



RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA
MONITORAGGIO AMBIENTALE – ATMOSFERA -



ATM- 3^A CE 2015 RC

Committente: Autorità Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta.

Oggetto: Servizio di monitoraggio ambientale ed acustico nel cantiere delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia – 1° lotto funzionale: prolungamento antemurale C. Colombo, Darsene Servizi e Traghetti.

Ordine: Contratto rep. N. 24.763 Raccolta n. 11.622 [CUP J31G05000000001- CIG 4774505E27]

Note:

N. Pagine: 59

N. Pagine fuori testo: 0

Rev.0 DESCRIZIONE DELLE REVISIONI

						✓
Rev.0	Data : 29/10/2015	Nome file: ATM- 3^A CE 2015 RC	Emesso da: BI-LAB S.r.l.	Autore: G.C Piras	Ver. E. Tidei	Appr. A. Battaglini

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Pagina 1 di 59

INDICE

0. INTRODUZIONE.....	pag. 2
1. PIANO DI INDAGINE	pag. 2
1.1 Punti di misura.....	pag. 2
2.PARAMETRI RILEVATI.....	pag. 3
2.1 Qualità dell'aria.....	pag. 3
2.2 Dati meteorologici.....	pag. 5
2.3 Flussi di traffico.....	pag. 5
2.4 Informazioni disponibili da altre fonti.....	pag. 5
3. CONDIZIONI METEOROLOGICHE DEL PERIODO DI INDAGINE.....	pag. 6
3.1 Andamento meteo climatico del periodo di indagine.....	pag. 7
3.2 Anemologia e circolazione atmosferica.....	pag. 13
3.3 Stato di turbolenza atmosferica.....	pag. 22
4. LE SORGENTI DI EMISSIONE	pag. 24
4.1 Attività di cantiere.....	pag. 25
4.2 Altre sorgenti emissive presenti nell'area.....	pag. 26
4.2.1 Il traffico navale.....	pag. 28
4.2.2 Il traffico veicolare.....	pag. 28
5. RISULTATI DELLA CAMPAGNA ESTIVA.....	pag. 36
5.1 Qualità dell'aria : valutazione in relazione ai vigenti limiti di legge.....	pag. 37
5.1.1 Inquinanti gassosi.....	pag. 37
5.1.2 Particolato aerodisperso fine PM ₁₀	pag. 40
5.2 Qualità dell'aria : analisi fenomenologica.....	pag. 41
5.2.1 Biossido di zolfo (SO ₂).....	pag. 42
5.2.2 Biossido di azoto (NO ₂).....	pag. 44
5.2.3 Particolato aerodisperso frazione PM ₁₀	pag. 46
5.2.4 Correlazioni emissioni-immissioni	pag. 49
6. CONCLUSIONI.....	pag. 56
7.RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag. 58
7.1 Riferimenti a norme e documenti tecnici.....	Pag. 59

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Pagina 2 di 59

0. INTRODUZIONE

Le campagne sperimentali condotte con stazioni mobili per il controllo degli inquinanti in atmosfera rientrano nelle prescrizioni di ottemperanza alle delibere CIPE 140/2007 e 2/2008 ed al parere del MATTM DSA-2006- 0021173 del 08.08.2006 e sono riferite al *monitoraggio nelle fasi di cantiere* per la realizzazione delle Opere Strategiche del 1° lotto funzionale che prevedono il prolungamento dell' Antemurale C. Colombo ed interventi di costruzioni della Darsena Traghetti e della Darsena Servizi. Il presente rapporto tecnico è stato redatto tenendo conto degli obiettivi e criteri metodologici riportati nel documento di Piano di Dettaglio al Progetto Esecutivo.

Il monitoraggio ambientale è uno strumento indispensabile per la corretta gestione dell'iter realizzativo dell'opera dal punto di vista dell'inserimento ambientale e consente di verificare che quanto emerso in sede di progetto e S.I.A. sulla base di valutazioni previsionali della fase di indagine in corso d'opera sia effettivamente confermato dalla realtà operativa.

In questo senso il piano di monitoraggio costituisce un elemento di garanzia dal punto di vista ambientale, in quanto consente di individuare, in corso d'opera, impatti sulla matrice aria che sono stati eventualmente sottostimati, sopravvalutati o ignorati in sede di progetto.

1.PIANO DELL'INDAGINE

Sulla base di quanto indicato nel piano di Monitoraggio Ambientale sono stati posizionati presso i siti ricettivi previsti tre postazioni di misura costituite da mezzi mobili attrezzati e sono state eseguite le misure dei relativi parametri di qualità dell'aria, a cui si sono aggiunti i parametri meteorologici in quella ritenuta più significativa.

Misure aggiuntive di controllo del traffico veicolare sono state effettuate nella strada di accesso al cantiere e sulla via Aurelia, dove sono stati posizionati rilevatori del flusso di traffico in entrambe le direzioni di marcia.

Sono state inoltre raccolte tutte le informazioni disponibili sul territorio inerenti misure di qualità dell'aria e di emissione di inquinanti atmosferici per lo stesso periodo.

1.1 Punti di misura

I mezzi mobili sono stati posizionati nei seguenti punti:

Identificativo	Descrizione
Zona 2 "Molinari"	Prossimità all'ingresso Nord del porto di Civitavecchia sul confine con lo stabilimento Molinari.
Zona 5 "S Rita"	Interno area portuale di Civitavecchia e prospiciente alla casa di riposo S. Rita
Zona1 "Tirreno Power"	Prossimità delle palazzine ex Enel confinanti con la centrale

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Le caratteristiche dei punti di misura delle stazioni mobili, le coordinate e le altre informazioni specifiche sono riportati nel Rapporto di Prova contenenti i dati di dettaglio e le schede ad essi allegate.

2. PARAMETRI RILEVATI

2.1 Qualità dell'aria

Sebbene l'attività sperimentale di caratterizzazione della qualità dell'aria prevista nell'ambito del progetto realizzativo e riportata nel piano di Monitoraggio Ambientale sia intesa a rilevare in continuo le sole concentrazioni di anidride solforosa (SO₂), ossidi di azoto (NO/NO₂/NO_x) e particolato fine (PM₁₀) in ciascuna delle 3 postazioni definite, quale elemento migliorativo si è proceduto anche ai rilevamenti di monossido di carbonio e benzene (BTX) nei tre punti. Inoltre i tempi di mediazione relativi alla frazione PM₁₀ delle polveri sono stati impostati su valori orari o biorari.

Nel seguito si dà una breve descrizione delle caratteristiche specifiche di ciascun inquinante.

- **Anidride solforosa** (SO₂). In contesti urbani è generata nei processi di combustione che coinvolgono carbone e petrolio (o derivati) di bassa qualità. Si tratta di un gas irritante per i polmoni, ha un caratteristico odore di zolfo bruciato. Reagendo con l'acqua e l'ossigeno atmosferici

forma acido solforico (H₂SO₄) e contribuisce perciò al fenomeno delle piogge acide.

- **Ossidi di azoto** (NO/NO₂/NO_x). S'intende una miscela di diversi composti di azoto e ossigeno che sono prodotti, in proporzioni diverse a seconda del carburante e delle condizioni della reazione, durante reazioni di combustione. Durante la combustione di materiale fossile due reazioni contribuiscono all'emissione di ossidi d'azoto: l'ossidazione dell'azoto molecolare presente in atmosfera a causa dell'elevata temperatura (almeno 1200°C) (*termal* NO_x) e la conversione

dell'azoto precedentemente confinato nella massa combustibile che viene rilasciato come radicale

libero e forma N₂ o NO (*fuel* NO_x). Nella combustione di alcuni tipi di olio o di carbone il secondo

processo può essere quello più rilevante.

L'abbondanza relativa di NO e NO₂, in atmosfera, è regolata sia dall'intensità della radiazione solare (che converte NO a NO₂) sia dalla presenza dell'ozono (che reagisce con NO per ridare NO₂).

Esposizione anche a bassi livelli di ossidi d'azoto può causare irritazione delle mucose, difficoltà

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

respiratorie e nausea, effetti che sono intensificati da più alte concentrazioni, le quali possono condurre alla morte. Gli ossidi d'azoto a contatto con l'acqua formano acido nitrico, e contribuiscono in questo modo al formarsi delle piogge acide.

- **Monossido di carbonio (CO).** È un prodotto di ogni combustione incompleta, il tasso al quale esso viene prodotto dipende principalmente dalle condizioni alle quali avviene la reazione. Le fonti di CO sono il traffico e l'emissione da parte dell'industria. Dal punto di vista dell'inquinamento ambientale questo gas contribuisce all'effetto serra, e altera il rapporto tra NO₂ e NO, con conseguenti ripercussioni sull'abbattimento dell'O₃ ad opera dell'NO. Inoltre, il monossido di carbonio è tossico per l'uomo (e per gli organismi aerobi in genere) poiché ha affinità per l'emoglobina centinaia di volte superiore a quella dell'ossigeno: l'esposizione a concentrazioni elevate causa difficoltà nella respirazione.

- **Polveri sottili (PM_{2,5} e PM₁₀).** Con questo termine si comprende il materiale di granulometria sufficientemente fine da poter rimanere sospeso nell'aria (il PM_{2.5} e PM₁₀ hanno diametri inferiori rispettivamente a 2.5 e 10 µm). Le polveri sottili sono prodotte da processi naturali, come la movimentazione eolica, il vulcanismo, l'incendio delle foreste; e da molti processi antropici, tra cui innanzi tutto, le emissioni da traffico e quelle da impianti di combustione. La natura di questo materiale è varia e dipende dalla sorgente, si può distinguere principalmente in aerosol primario e secondario: il primo è emesso in atmosfera direttamente in tale forma, il secondo è emesso come gas, che successivamente conosce un processo di aggregazione e diviene particolato.
I danni alla salute umana che sono stati verificati comprendono l'asma, il cancro ai polmoni, danni al sistema cardiovascolare, e accorciamento delle speranze di vita; gli effetti sono largamente dipendenti dalla dimensione delle polveri e dalla loro composizione chimica.

- **Benzene.** È un idrocarburo aromatico che ha molti usi come intermedio di reazione in particolare nella produzione industriale di materie plastiche. È presente nel petrolio, e in quantità regolamentate (massimo 1% in Europa) anche nella benzina, come antidetonante. Gli effetti sulla salute sono dannosi a più livelli, l'esposizione al benzene causa: tachicardia, convulsioni, incoscienza, danni al midollo osseo (e quindi in certi casi anemia e leucemia), depressione del sistema immunitario; si tratta inoltre di un agente cancerogeno.

- **Toluene.** È una molecola ciclica aromatica analoga al benzene (ha un gruppo metile sostituito ad un atomo di idrogeno). E' utilizzato come solvente industriale; i danni sulla salute umana riguardano la sua inalazione, che induce intossicazione e nausea. L'esposizione di lungo periodo porta a danni permanenti al cervello.

2.2 Dati meteorologici

Tra i parametri rilevati figurano inoltre anche i parametri meteorologici necessari per l'interpretazione dei valori riscontrati di qualità dell'aria.

Contestualmente ai rilievi di qualità dell'aria, sono stati rilevati gli andamenti temporali dei parametri meteorologici standard:

- **temperatura e umidità** dell'aria,
- **direzione e intensità** del vento,
- **radiazione globale e netta;**
- **pressione e precipitazioni.**

L'acquisizione completa di questi parametri permette inoltre la valutazione delle condizioni di stabilità atmosferica.

2.3 Flussi di traffico

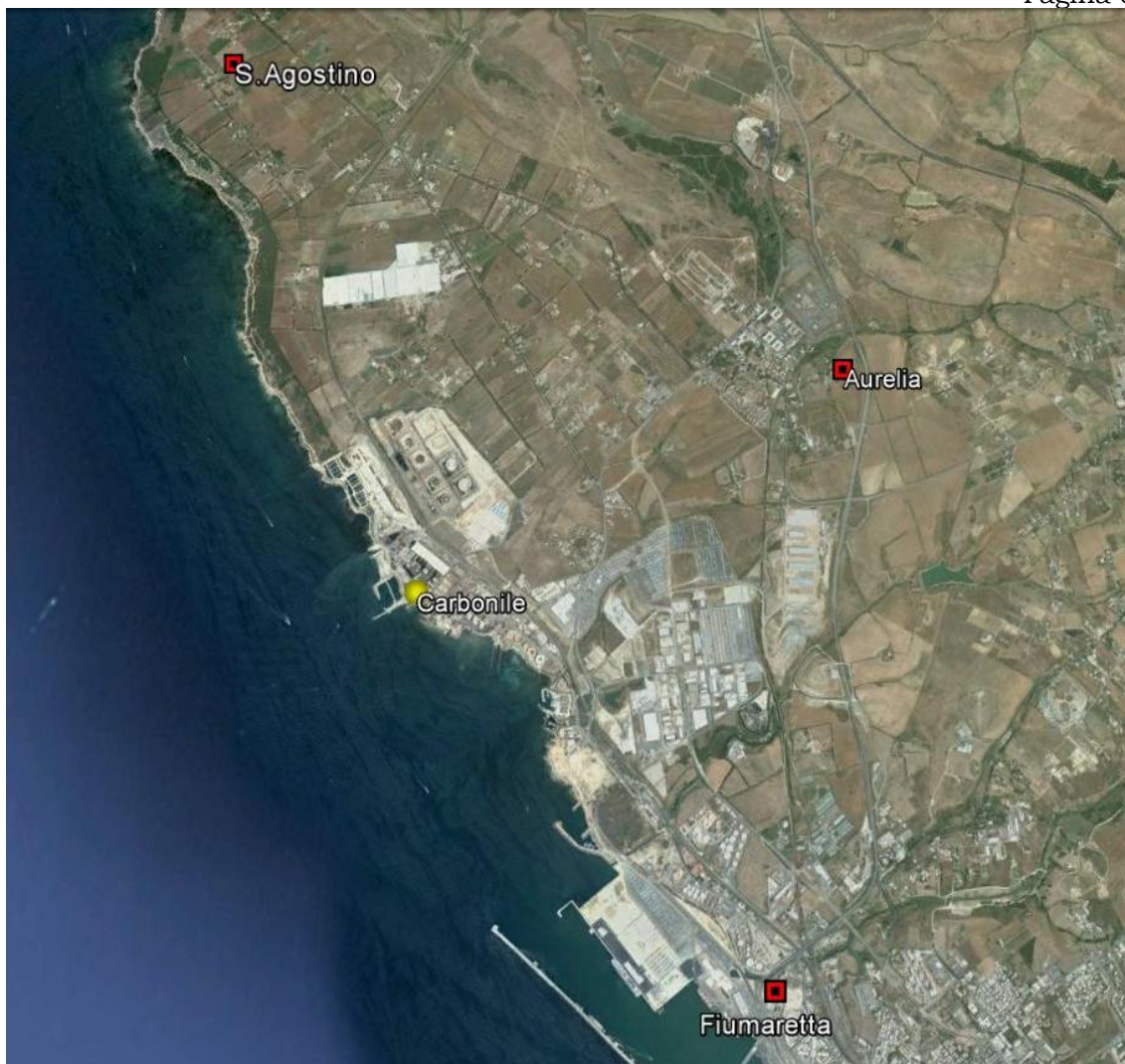
Sono stati rilevati anche i flussi di traffico veicolare in diversi punti al fine di valutarne gli effetti su i parametri di qualità dell'aria.

2.4 Informazioni disponibili da altre fonti

Nel periodo di campagna sono stati analizzati i dati delle stazioni fisse di monitoraggio limitrofe appartenenti alla Rete di Rilevamento Qualità dell'Aria gestita dal Consorzio Osservatorio Ambientale di Civitavecchia e i dati della postazione Enel "Carbonile". La postazione Enel Carbonile a differenza delle postazioni della Rete che sono dedicate alla sorveglianza della qualità dell'aria in zone in cui è presente la popolazione è finalizzata alla sorveglianza in un luogo di lavoro. La postazione misura l'impatto *short-range* delle emissioni diffuse di polveri derivanti dal sistema di scarico del carbone dalle navi.

In particolare sono stati acquisiti i dati giornalieri misurati nel periodo dalle stazioni indicate in tabella:

Stazioni	X(UTM32)	Y(UTM32)	SO ₂	NO ₂	PM ₁₀
Aurelia	730375	4669000	•	•	•
S. Agostino	726625	4671350	•	•	•
Fiumaretta	730375	4665075	•	•	•
Carbonile	731045	4273104	•	•	•



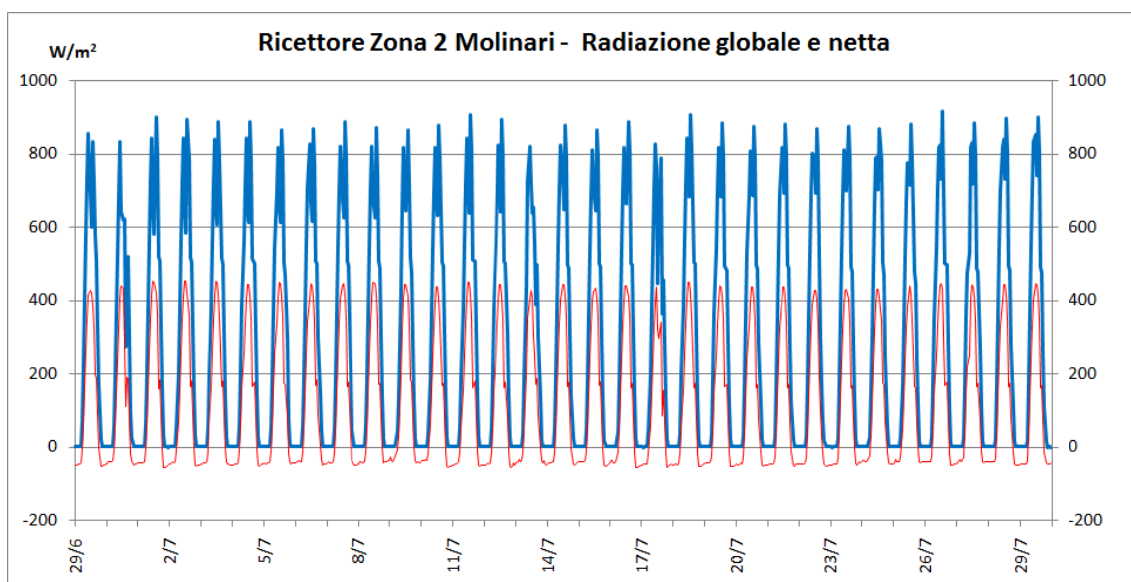
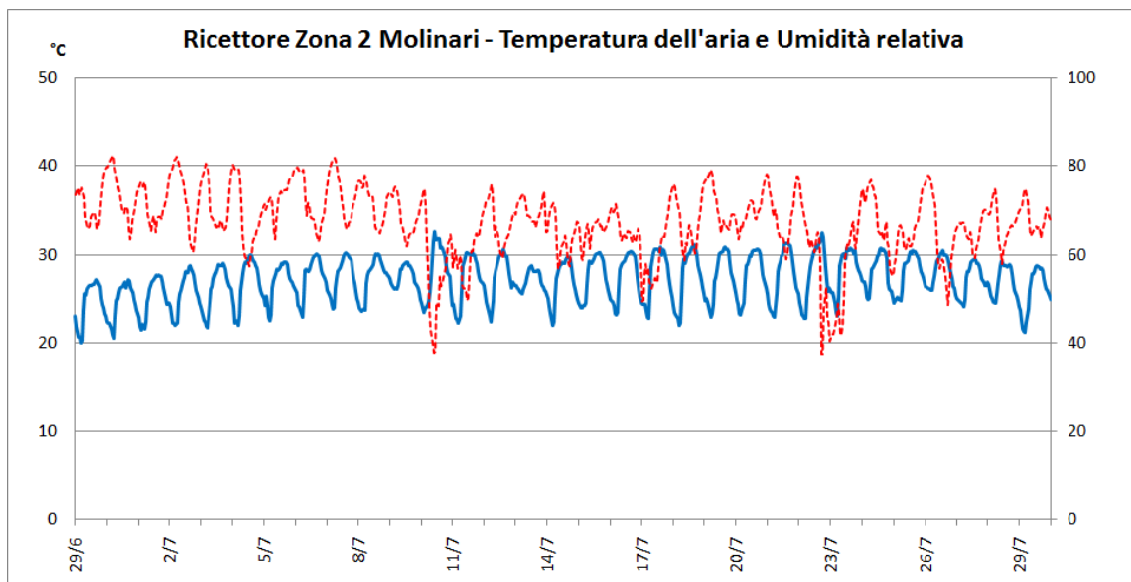
3. CONDIZIONI METEOROLOGICHE DEL PERIODO DI INDAGINE

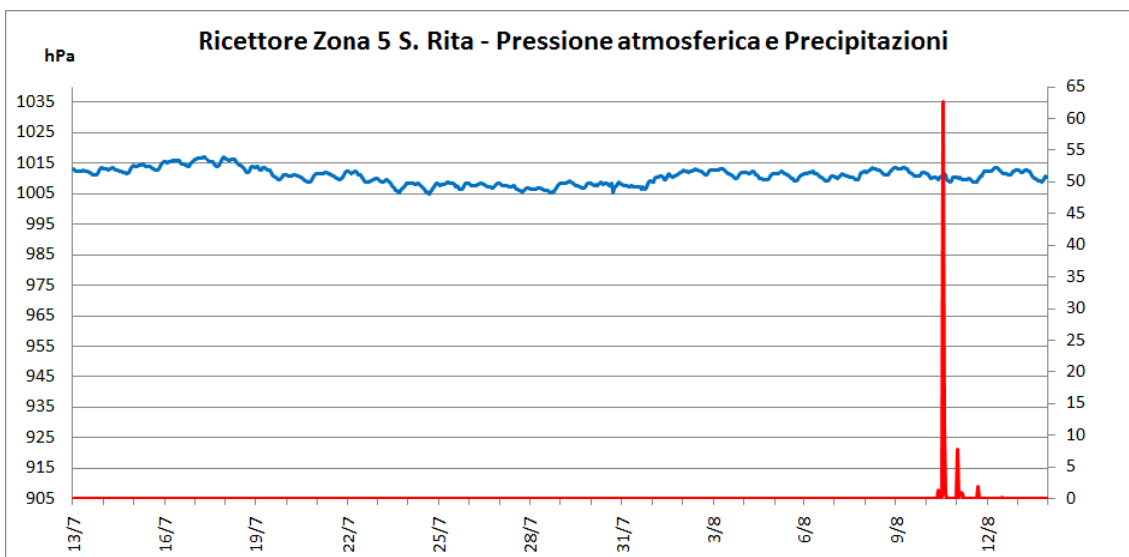
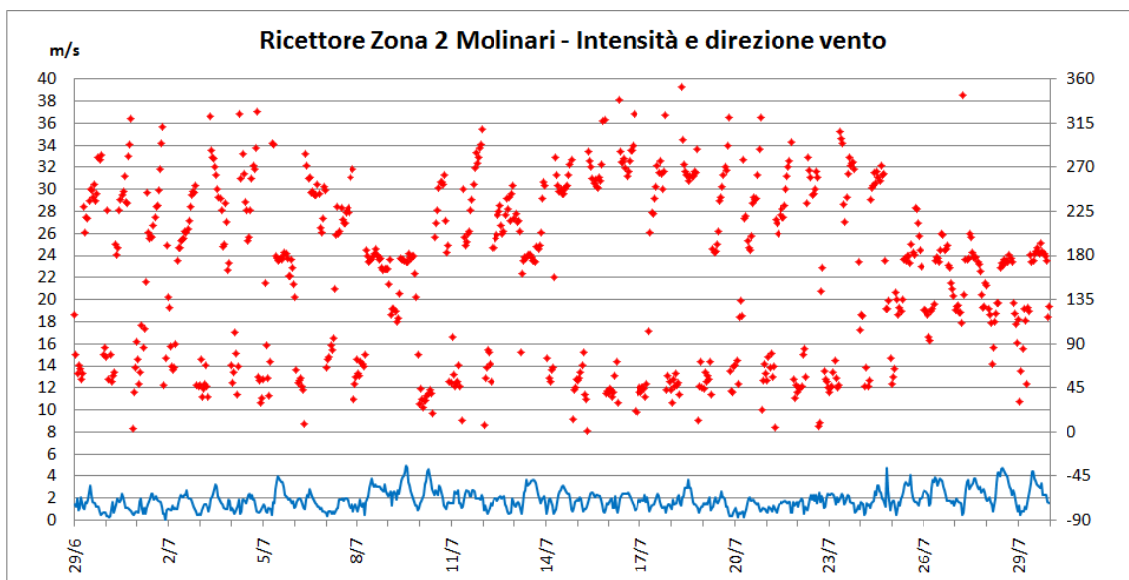
Nel caso di misure intensive di rilevamento delle condizioni di qualità dell'aria l'interpretazione dei dati risulterebbe incompleta se non fosse correlata alla situazione meteorologica. Nel quadro generale del processo di valutazione dell'inquinamento atmosferico le informazioni meteorologiche risultano essere di importanza basilare assieme alle informazioni riguardanti le emissioni.

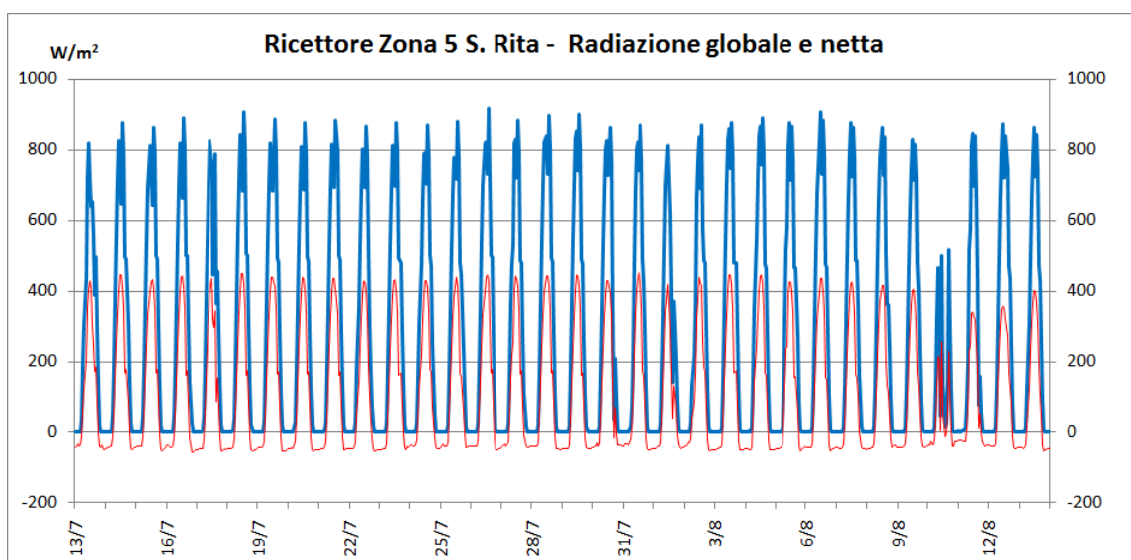
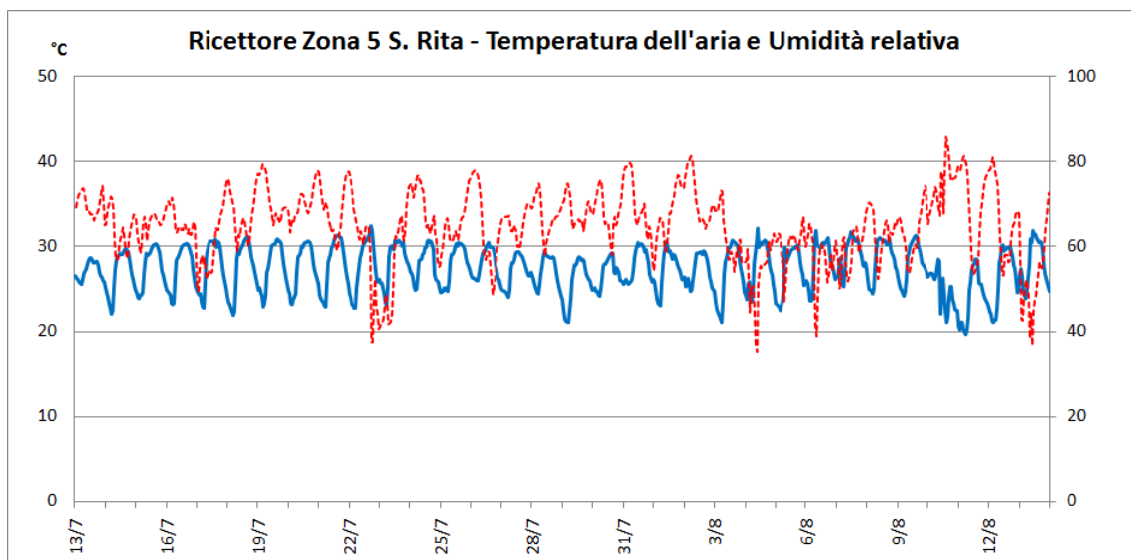
A questo riguardo, oltre alle misure effettuate in prossimità delle stazioni di monitoraggio sono considerate anche le misure meteorologiche registrate dalle stazioni fisse già esistenti sul territorio.

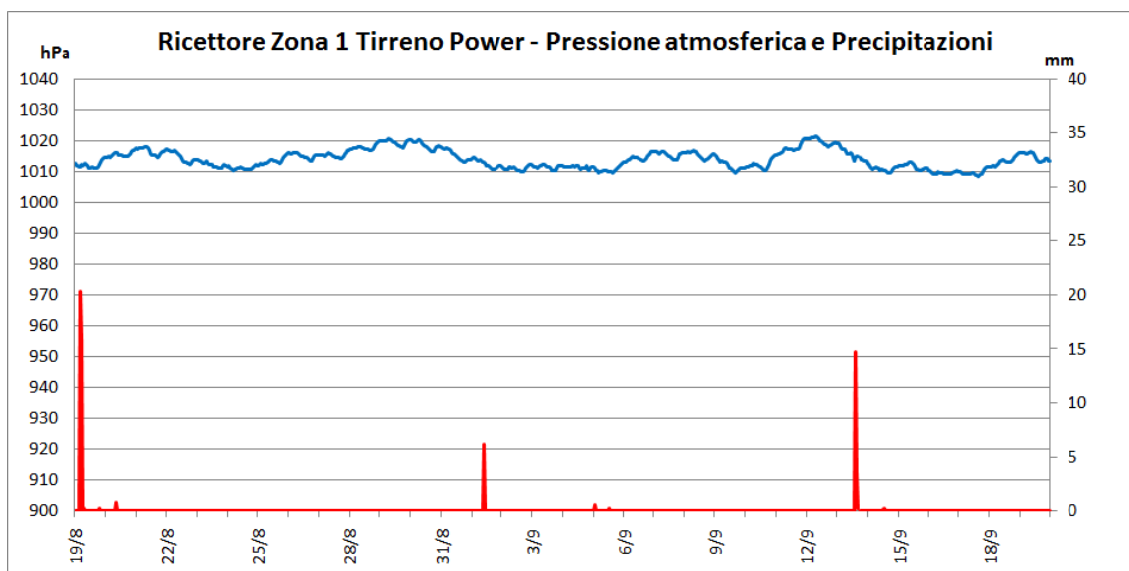
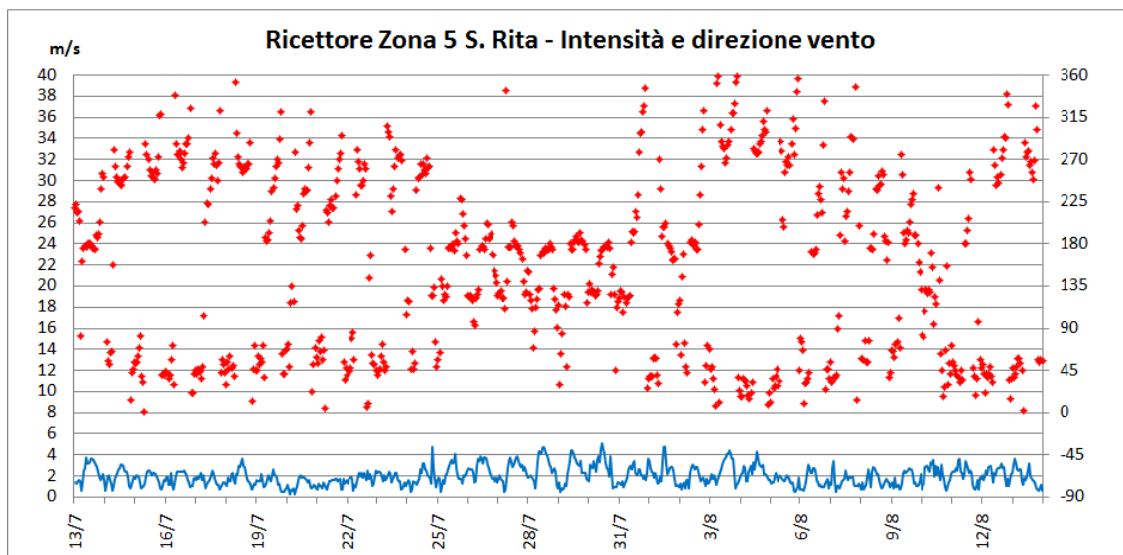
Si può così caratterizzare il comportamento locale, completo della valutazione dei parametri caratterizzanti le proprietà dispersive dell'atmosfera.

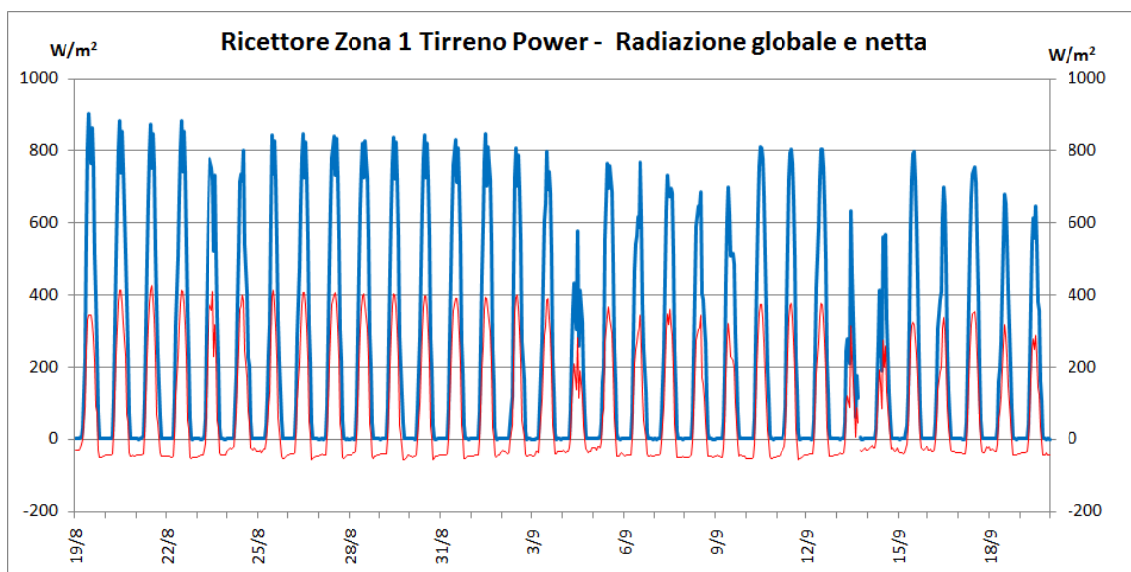
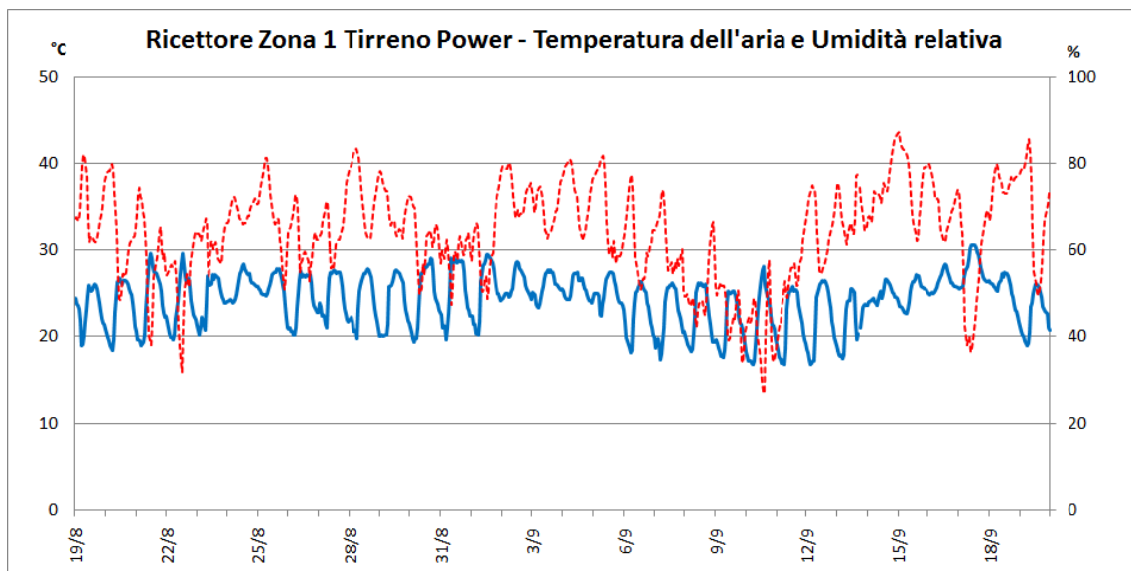
Contestualmente ai rilievi di qualità dell'aria, sono stati rilevati gli andamenti temporali dei parametri meteorologici standard di temperatura e umidità, direzione e intensità del vento,

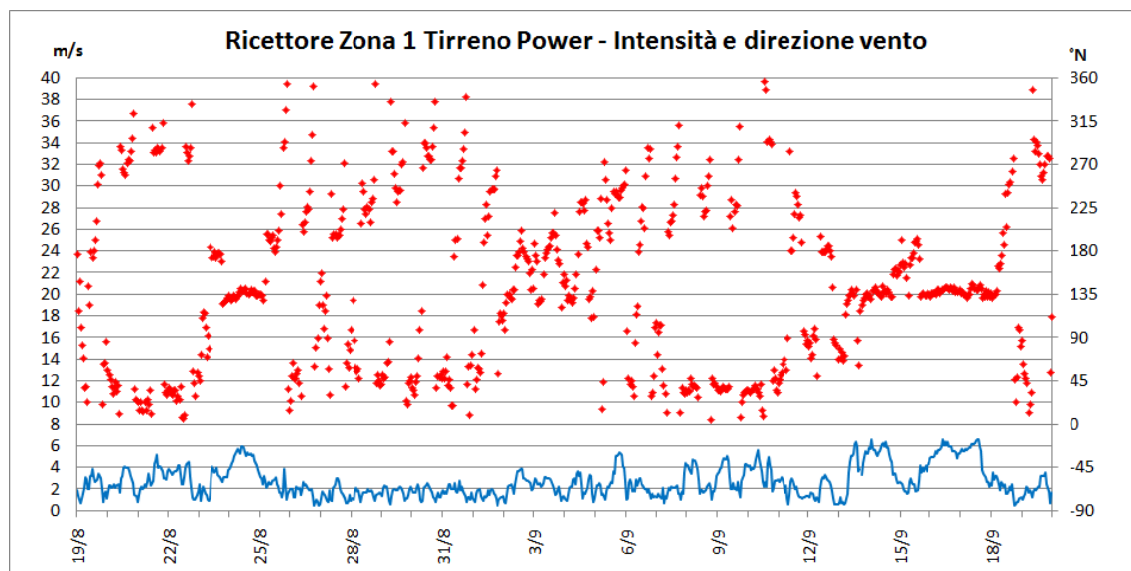












3.2 Anemologia e circolazione atmosferica

Di seguito vengono analizzati i dati relativi all'andamento della direzione prevalente del vento in funzione della velocità rilevata al suolo dai sensori meteo del mezzo mobile, posti ad una altezza di 10 metri e relativi ai periodi di osservazione ed elaborati per i tre siti ricettivi. Dato che la forzante termica è la causa principale delle dinamiche e dell'andamento dei principali parametri meteorologici, l'analisi della direzione della direzione e della velocità del vento è stata condotta confrontando le distribuzioni osservate durante le ore di maggiore insolazione (ore diurne dalle 09:00 alle 16:00) e le distribuzioni osservate durante le ore notturne (dalle 23:00 alle 06:00). I valori riscontrati vengono rapportati ai corrispondenti valori complessivi riscontrati.

Per ottenere una visualizzazione sintetica dell'andamento della velocità e della direzione prevalente del vento sono state elaborate le "rose di vento" complessive, diurne e notturne relative al periodo di osservazione. I dati di vento sono raggruppati attraverso barre telescopiche, orientate secondo i rispettivi settori di provenienza, di lunghezza proporzionale alle ricorrenze percentuali e di colore diverso a seconda della velocità.

Le figure seguenti mostrano il comportamento complessivo, delle ore diurne e delle ore notturne della direzione del vento in funzione delle classi della velocità rilevate al suolo dai sensori del mezzo mobile.

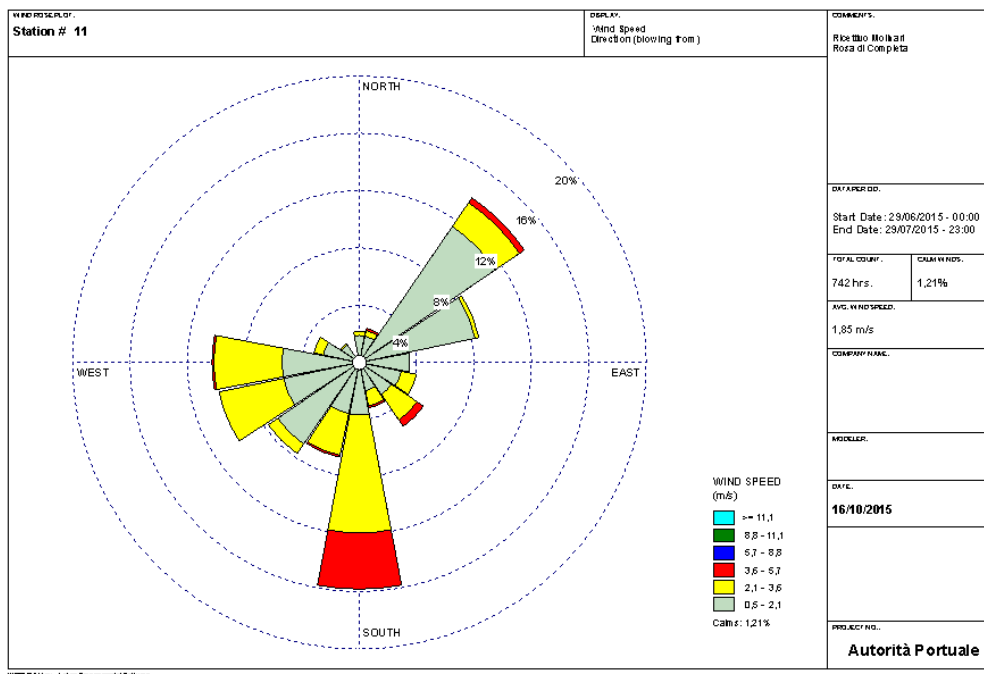


Fig. 3.2.1 Rosa di vento complessiva Zona 2 ricettore Molinari

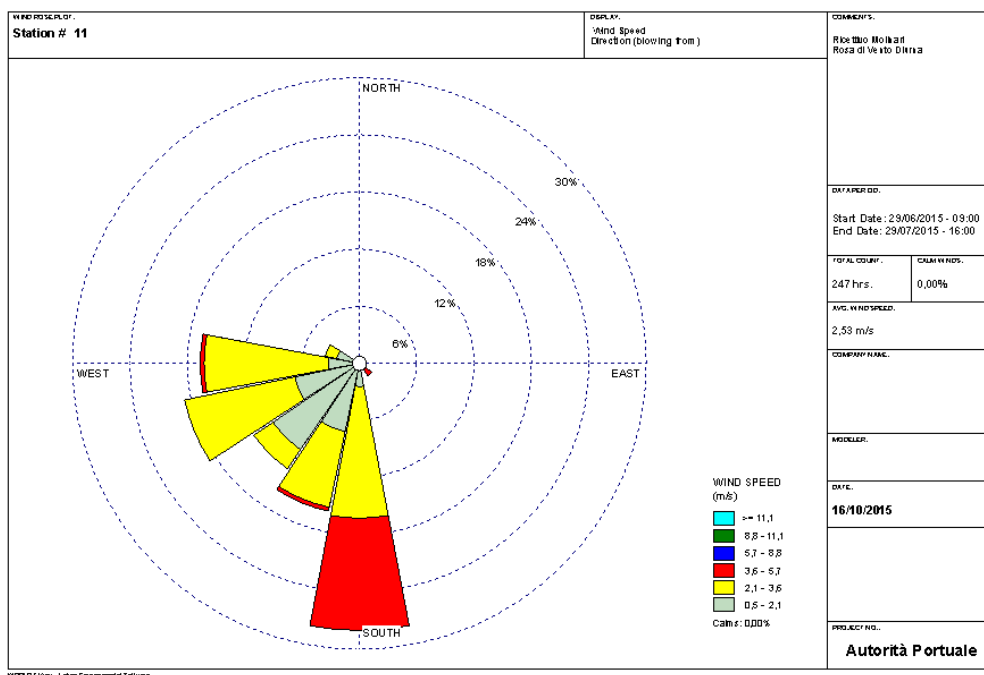


Fig. 3.2.2 Rosa di vento diurna Zona 2 ricettore Molinari

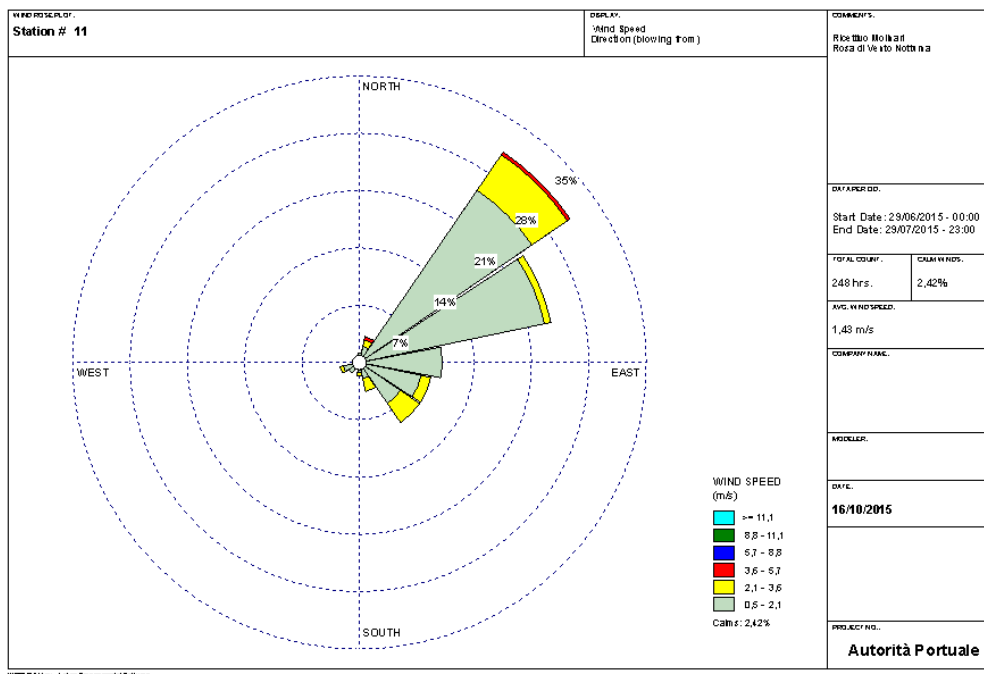


Fig. 3.2.3 Rosa di vento notturna Zona 2 ricettore Molinari

La rosa di vento complessiva mostra venti prevalenti nel terzo e primo quadrante con prevalenza di venti di direzione S e NE, il contributo diurno è riscontrabile essenzialmente nel terzo quadrante dovuto a venti prevalenti di direzione S con componenti da e SW e WSW e direzione ponente, mentre la fase notturna è caratterizzata da venti prevalenti di direzione NE.

Il grafico relativo alla frequenza della distribuzione delle classi di vento complessiva relativa al periodo di monitoraggio presso il ricettivo “Molinari “ della Fig. 3.2.4 mostra la prevalente componente di venti a regime di brezza leggera e tesa (86%) accompagnata da una sensibile percentuale di frequenza complessiva di vento moderato (13 %). Pressoché assenti le calme di vento (0,5%).

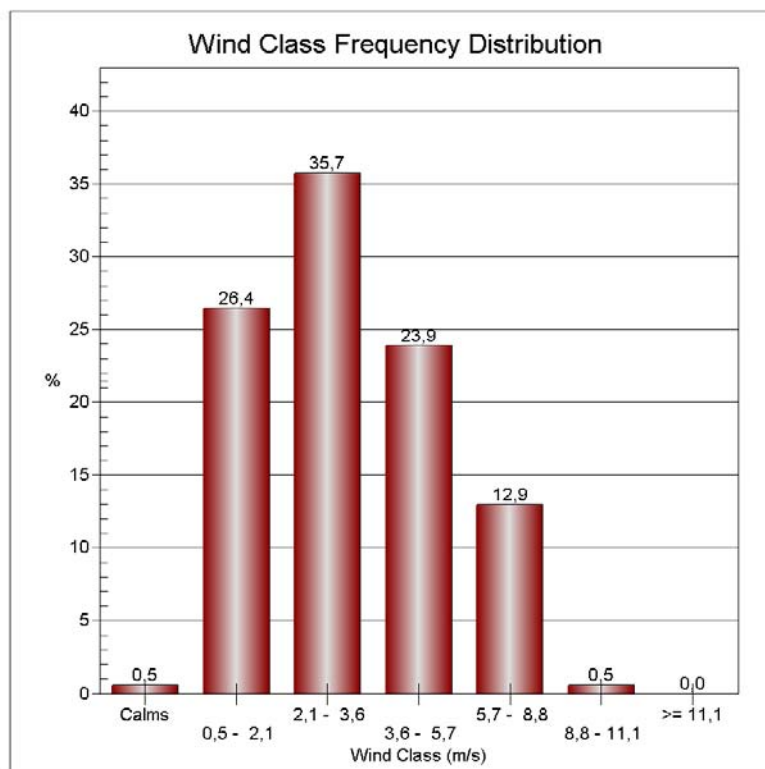


Fig. 3.2.4 Frequenza di distribuzione delle classi di vento

La rosa di vento complessiva elaborata per il ricettivo “S. Rita” mostra venti prevalenti orientati prevalentemente in direzione sud (S) con famiglie inferiori distribuite su tutti i quadranti.

Il contributo diurno è essenzialmente dovuto a venti di direzione S e SW mentre la fase notturna è caratterizzata da venti prevalenti di direzione NE.

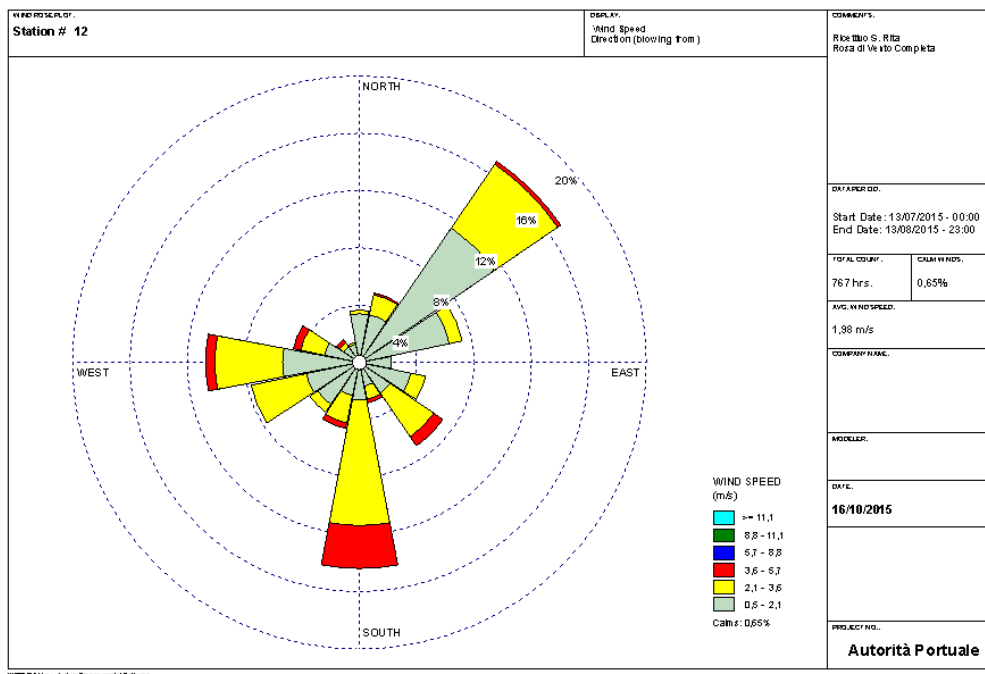


Fig. 3.2.5 Rosa di vento complessiva Zona 5 ricettore S. Rita

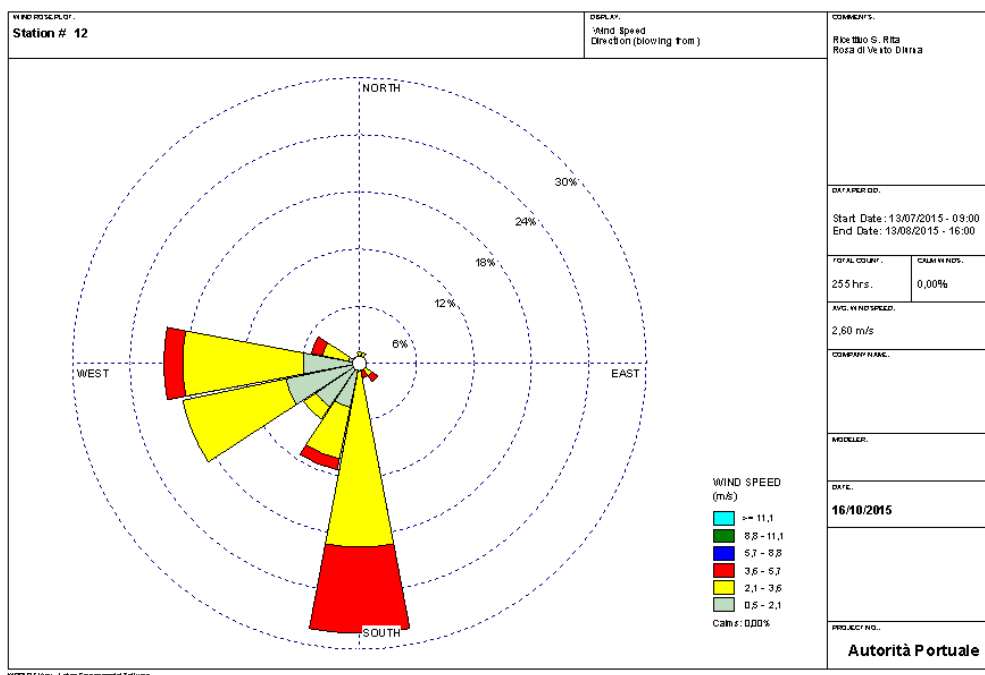


Fig. 3.2.6 Rosa di vento diurna Zona 5 ricettore S. Rita

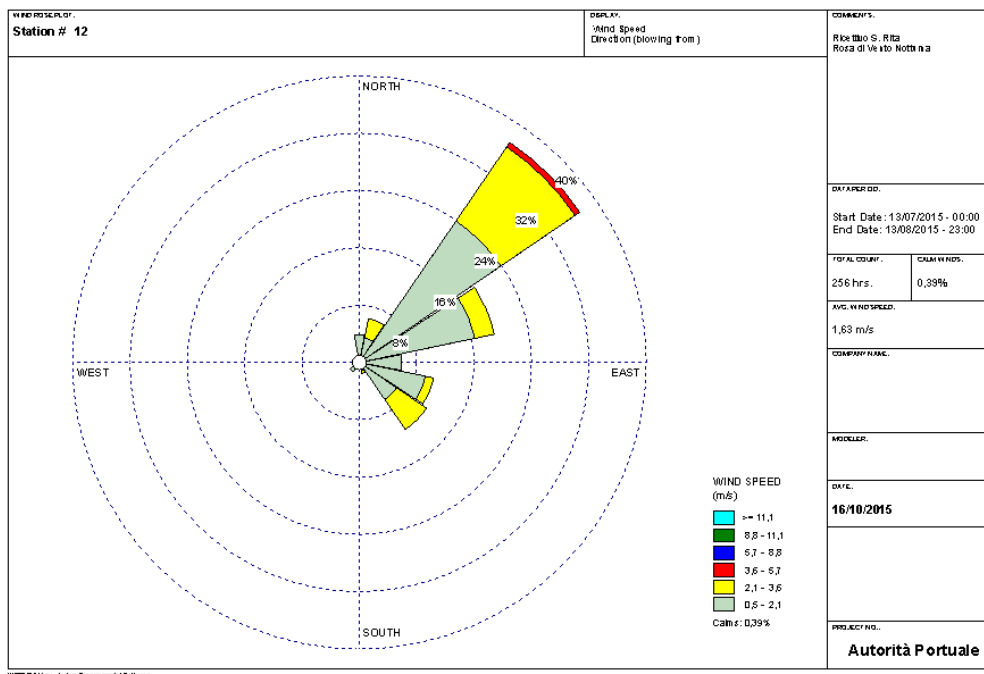


Fig. 3.2.7 Rosa di vento notturna Zona 5 ricettore S. Rita

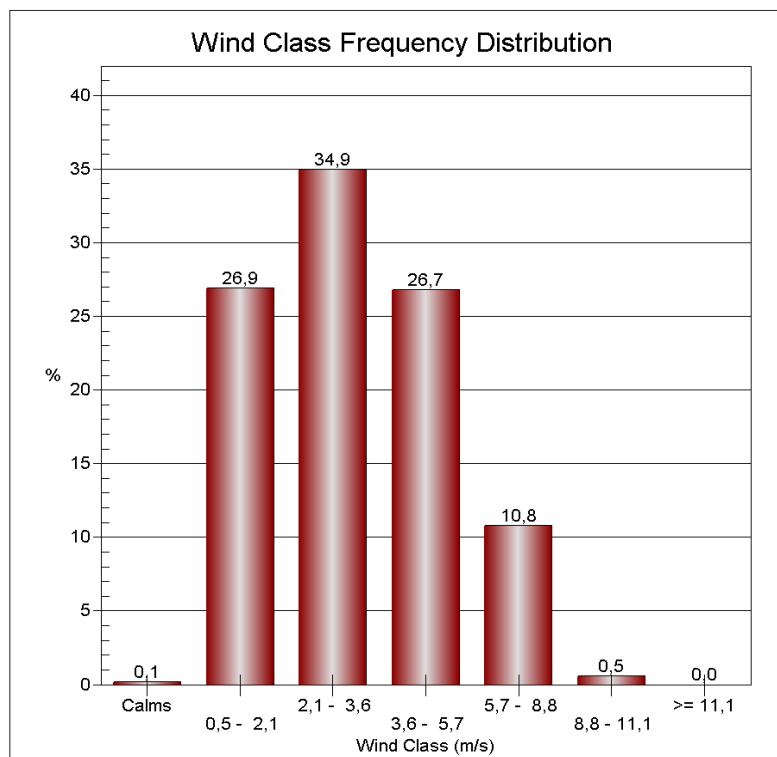


Fig. 3.2.8 Frequenza di distribuzione delle classi di vento

Il grafico relativo alla frequenza della distribuzione delle classi di vento complessiva relativa al periodo di monitoraggio presso il ricettivo “S. Rita” della Fig. 3.2.8 mostra la prevalente componente di venti con regime generale di brezza leggera e tesa (88,2%) accompagnata da una discreta frequenza di vento moderato (10,8%) ed assenza di calme di vento (0,1%).

La Fig. 3.2.9 mostra l’elaborazione della rosa di vento rilevata presso il ricettivo Tirreno Power durante il periodo di osservazione.

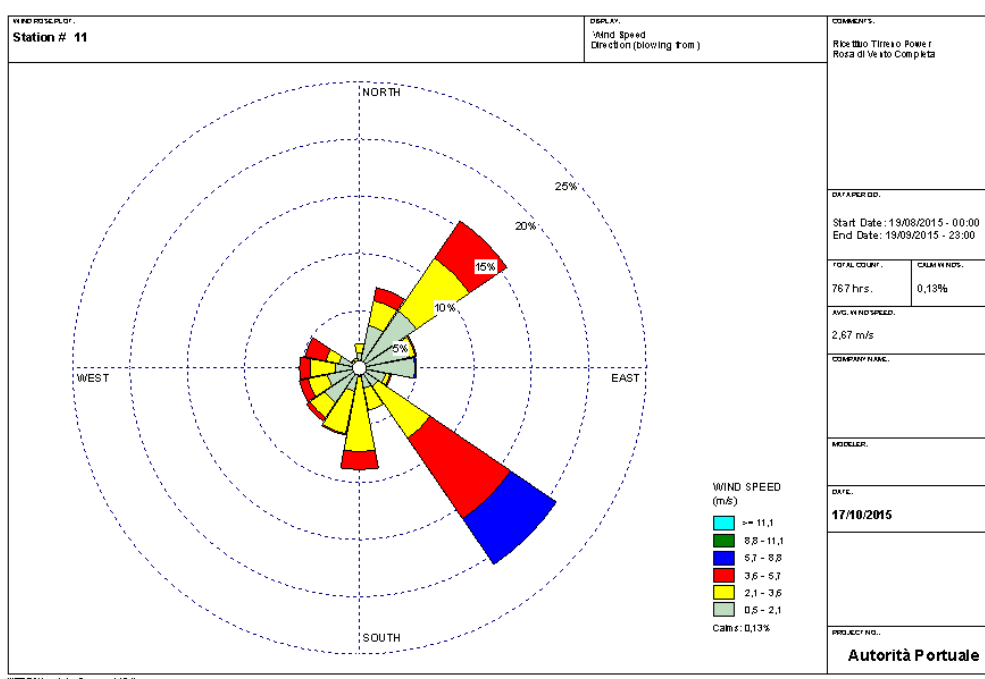


Fig. 3.2.9 Rosa di vento complessiva Zona 1 ricettore Tirreno Power

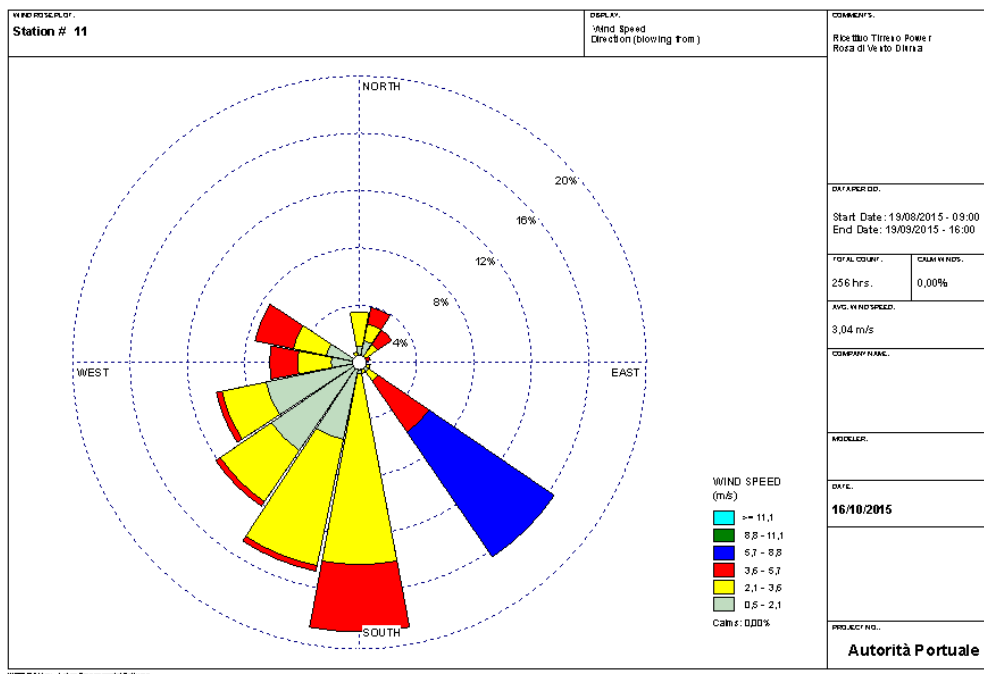


Fig. 3.2.10 Rosa di vento diurna Zona 1 ricettore Tirreno Power

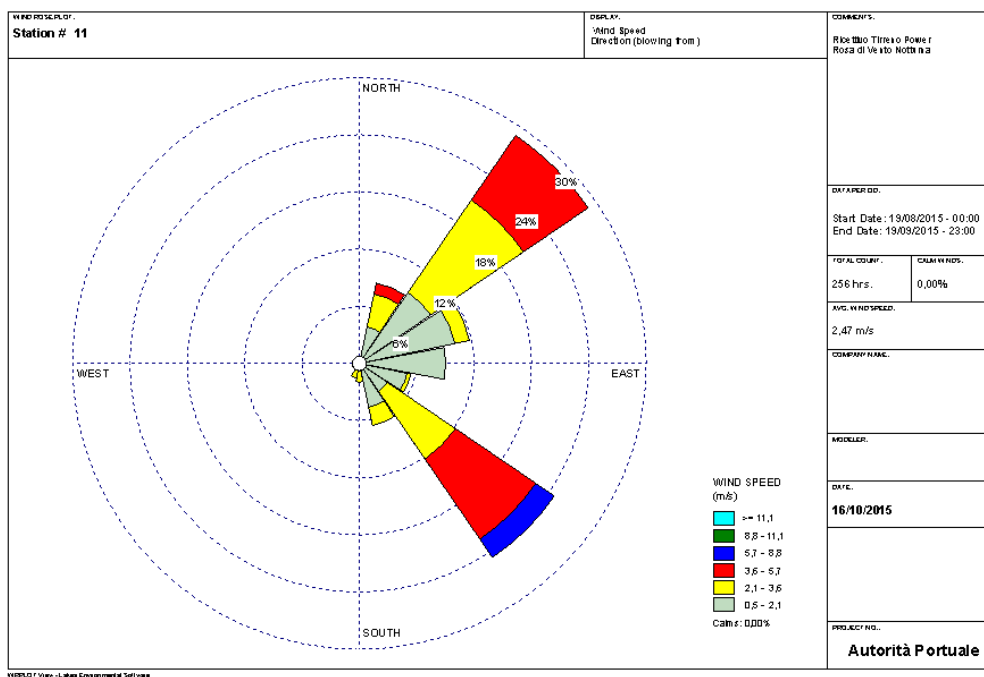


Fig. 3.2.10 Rosa di vento notturna Zona 1 ricettore Tirreno Power

L'orientamento complessivo del regime anemologico, rilevato sul ricettivo "Tirreno Power", mostra vento prevalente di direzione SE dal secondo quadrante dal primo quadrante in direzione NE . Il contributo notturno è essenzialmente da venti del primo e secondo quadrante di direzione prevalente NE, e dal secondo quadrante i direzione SE.

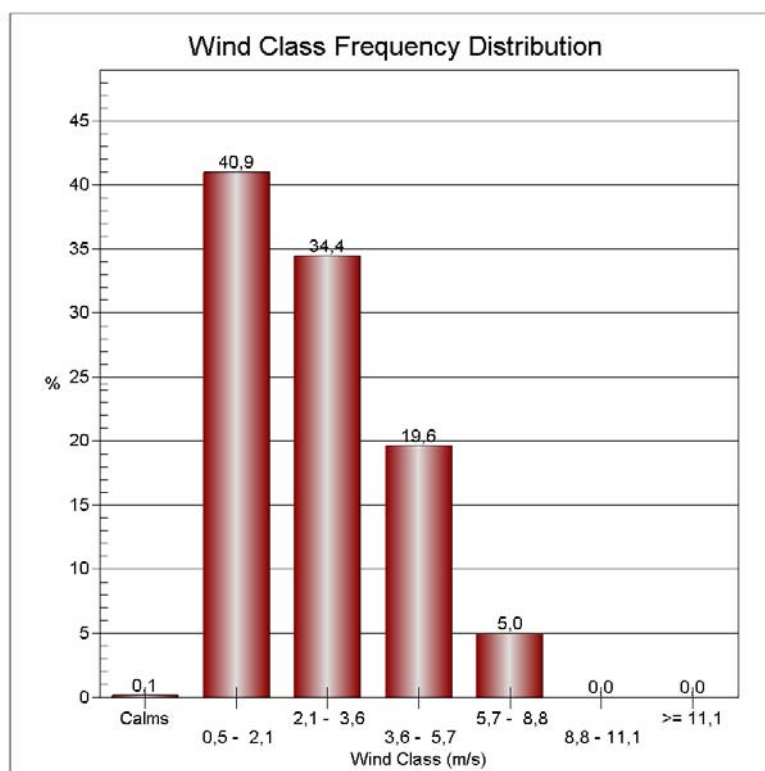


Fig. 3.2.11 frequenza di distribuzione delle classi di vento

La tendenza della frequenza delle classi di vento è tipica del periodo con alte frequenze di regimi complessivi di brezza (94,9%) e di vento moderato (5%), impercettibili i periodi di calma di vento (0,1%).

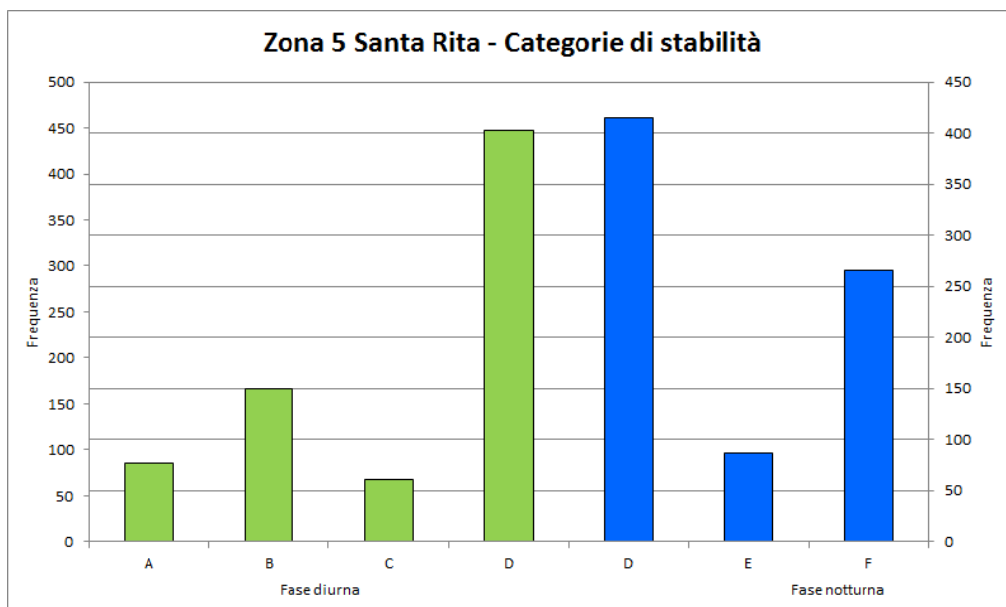
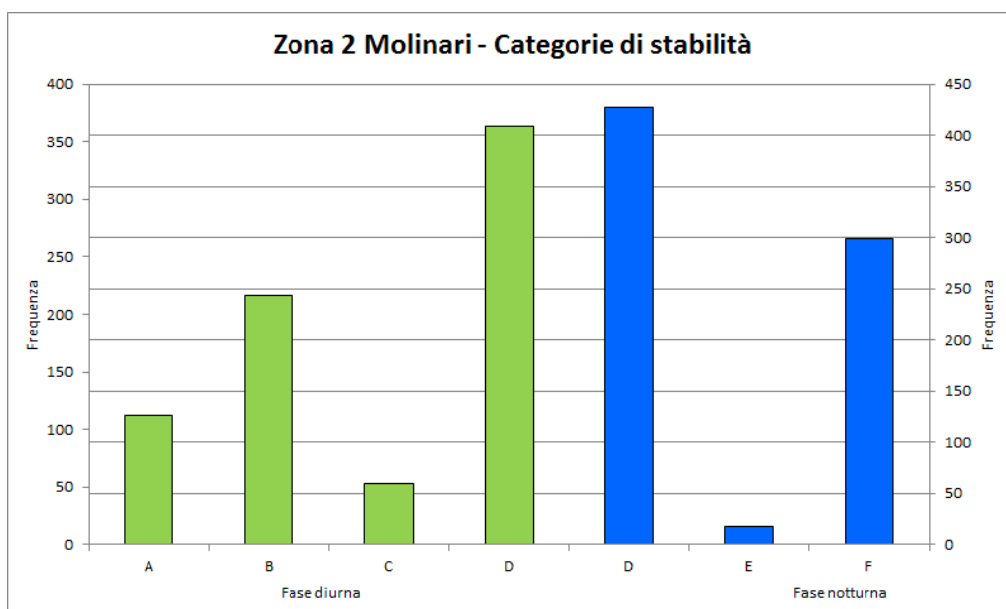
3.3 Stato di turbolenza atmosferica

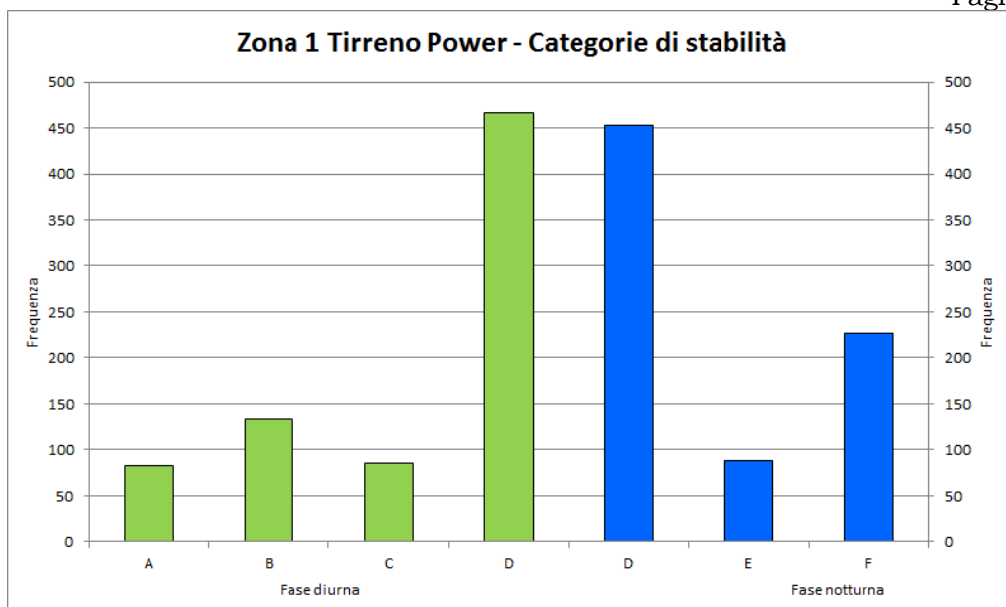
Una importante caratteristica dell'atmosfera per la valutazione delle modalità di dispersione degli inquinanti nella parte bassa della troposfera è il suo grado di stabilità, che condensa le informazioni relative allo stato della turbolenza atmosferica. Per la verifica della caratterizzazione della stabilità atmosferica i dati meteo rilevati sono stati elaborati e parametrizzati secondo le classi di stabilità atmosferica di Pasquill.

Le classi di Stabilità di Pasquill sono indicatori qualitativi dell'intensità della turbolenza atmosferica, esse sono caratterizzate da 6 possibili condizioni. La classe A è quella associata alle condizioni più convettive (instabili), la classe D include le condizioni di neutralità, le classi E ed F sono tipiche di condizioni atmosferiche più stabili. La classe di stabilità F rappresenta la classe più favorevole all'accumulo degli inquinanti, mentre la A quella più favorevole alla rimozione e dispersione. Pertanto l'indice di stabilità atmosferica è un parametro molto importante per gli studi relativi alla dispersione degli inquinanti in atmosfera.

Classe di Stabilità secondo PASQUILL	Condizioni Atmosferiche
A	Situazione estremamente instabile Turbolenza termodinamica molto forte
B	Situazione moderatamente instabile Turbolenza termodinamica media
C	Situazione debolmente instabile Turbolenza termodinamica molto debole
D	Situazione neutra adiabatica Turbolenza termodinamica molto debole
E	Situazione debolmente stabile Turbolenza termodinamica molto debole
F+G	Situazione molto stabile Turbolenza termodinamica assente

Per i periodi di monitoraggio e presso i rispettivi ricettori sono state stimate le Categorie di Stabilità Atmosferica nelle ore diurne e notturne secondo le modalità riportate nel documento EPA-45/R-99-005 (*Meteorological Monitoring Guidance for Regulatory Applications*). Tale metodo di determinazione è basato sulla velocità del vento e sulla Radiazione Solare Globale (per le ore diurne) e sulla Radiazione Netta (per le ore notturne).





Come si può evidenziare dalle elaborazioni grafiche, tutto il periodo estivo di monitoraggio presenta spiccate analogie con frequenza ricorrente sia nelle fasi diurne che notturne di condizioni di stabilità prossime all'adiabaticità che caratterizzano la categoria D. Durante la fase notturna si riscontra una persistente ciclicità della fase F che caratterizza condizioni di assenza di turbolenza termodinamica e forte stabilità atmosferica. Queste situazioni associate a marginali condizioni convettive diurne e di stabilità notturna favoriscono la persistenza degli inquinanti nell'atmosfera e ne ritardano la loro dispersione.

4. LE SORGENTI DI EMISSIONE

La realizzazione e l'esercizio delle opere strategiche del porto di Civitavecchia si inserisce in un contesto ambientale caratterizzato da un complesso di sorgenti emissive preesistenti.

La concomitanza e la sinergia di tali fonti emissive rende complicata la discriminazione dei vari contributi, infatti nella prossimità del cantiere sono presenti la centrale ENEL di TVN, ed altre sorgenti di potenziale inquinamento atmosferico come la centrale TVS di Tirreno Power, il porto, le altre attività industriali, il traffico veicolare delle arterie viarie entro e fuori l'area portuale e le emissioni domestiche della città stessa.

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

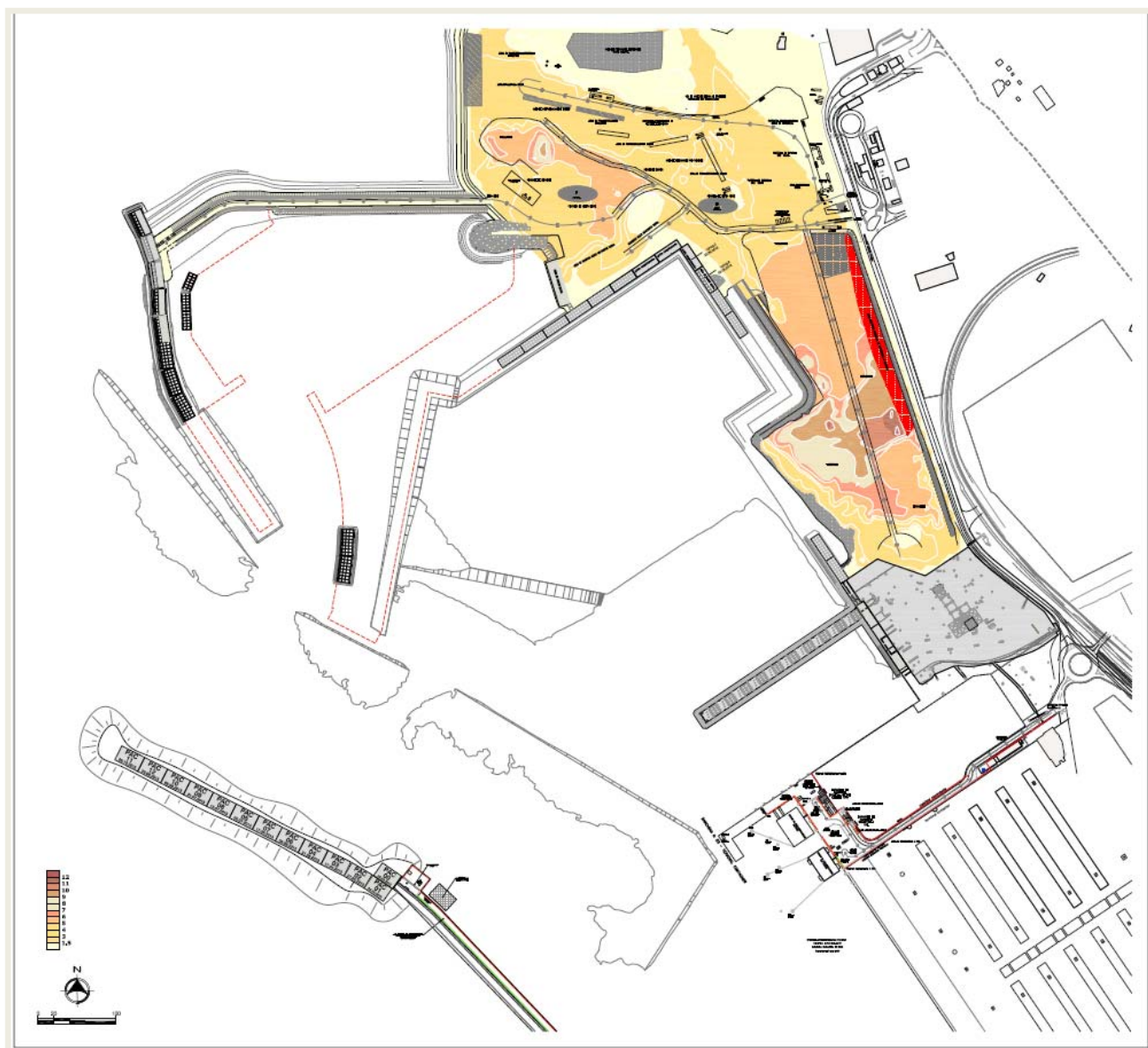
Pagina 25 di 59

4.1 Attività di cantiere

Durante tutto il periodo del monitoraggio della qualità dell'aria il cantiere ha sospeso le attività dal 13.08.2015 al 24.08.2015 per pausa estiva. I restanti periodi risultano di piena operatività. La tabella successiva descrive in sintesi l'esercizio di cantiere, i mezzi impiegati e le aree interessate dai lavori.

Attività	Mezzi Operativi	Operatività	Area di riferimento
Realizzazione cassoni	Impianti di betonaggio , autobetoniere ed autopompe, autoarticolati, autogru.	Trasporto calcestruzzo da impianti Trasporto acciaio da ferriera. Scarico in cantiere.	Banchina 25
Realizzazione scanni di imbasamento cassoni	Autocarri, escavatore, pala meccanica, rimorchiatore, pontone, betta.	Trasporto inerti da cava Posa in opera (escavatore, pala meccanica, rimorchiatore, pontone, betta).	Area Colmata PAC
Realizzazione rinfianchi cassoni	Autocarri, escavatore, pala cingolata.	Trasporto inerti da cava (autocarri) Posa in opera (escavatore, pala cingolata) interno area cantiere.	Area Colmata
Realizzazione terrapieni e riempimento cassoni	Autocarri, escavatore, pala cingolata.	Movimentazione e Posa in opera interno area cantiere	Area Colmata
Realizzazione sovrastrutture	Impianti di betonaggio autobetoniere ed autopompe, autoarticolati.	Trasporto calcestruzzo da impianti Trasporto acciaio da ferriera	Area Colmata PAC
Posa in opera cassoni	Rimorchiatore, pontone.	Interno area cantiere.	Area Colmata
Posa in opera elementi prefabbricati	Autoarticolati, autogru, pala.	Trasporto in cantiere (autoarticolati) – Posa in opera (autogru /pala).	Area Colmata

La successiva planimetria evidenzia lo stato dei lavori, nello specifico vengono indicate le quote altimetriche della zona della Mattonara dalla quale viene prelevato il materiale di dragaggio impiegato per riempire i cassoni e realizzare parte dei piazzali.



4.2 Altre sorgenti emissive presenti nell'area di interesse

La complessità della situazione del territorio osservato è caratterizzata da una elevata varietà di soggetti che possono potenzialmente contribuire a modificare lo stato della qualità dell'aria.

Le altre sorgenti presenti sul territorio che sono ritenute significative per la loro entità sono riportate in tabella, per ogni fonte viene indicato lo stato di operatività sia nella fase degli attuali monitoraggi che nella fase *ante operam* che hanno caratterizzato la situazione di *baseline*.

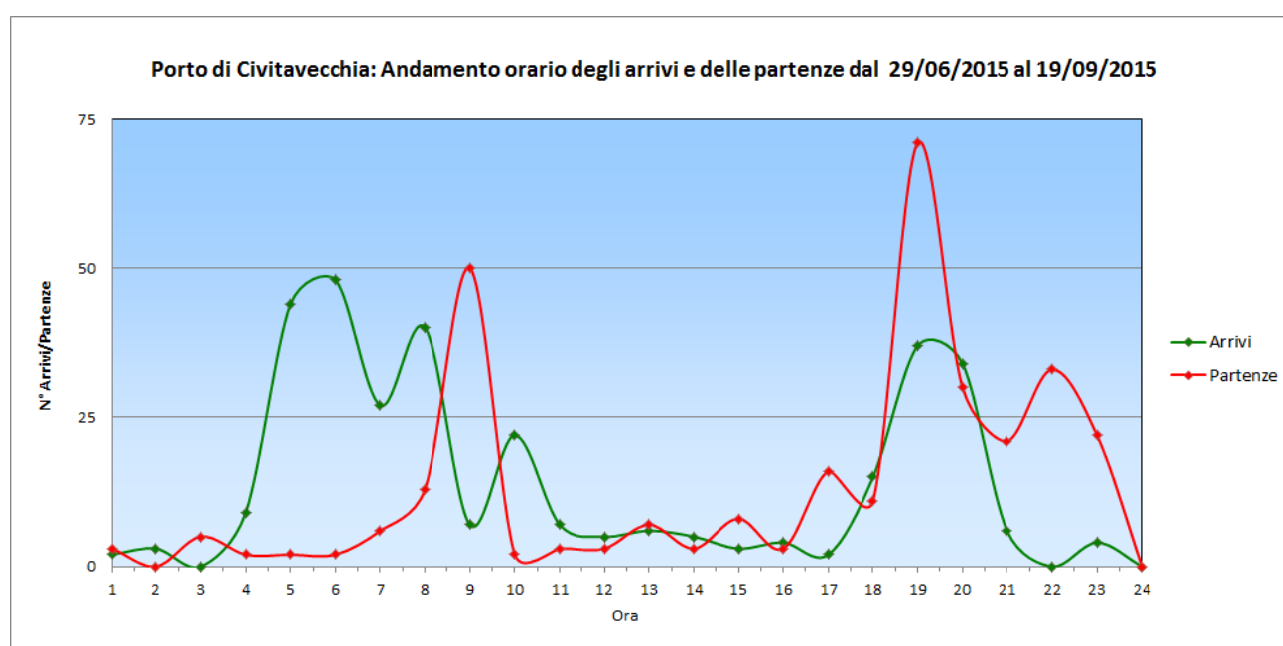
Sorgente di emissione di inquinanti convenzionali	Operatività nel corso della 3 ^a campagna estiva	Operatività nel corso dell'ante operam
Centrale termoelettrica ENEL TV Nord	operativa	ferma
Centrale termoelettrica Tirreno Power TV Sud	operativa	operativa
Porto di Civitavecchia; ingresso, stazionamento ed uscita dallo scalo	operativo	operativo
Cantiere Navale Privilege Yard	non operativo	non presente
Emissioni lineari da traffico veicolare S.S. Aurelia e strade di accesso al porto	operativo	operativo
Depositi merci sfuse e polverulente in area portuale	operativo	operativo

Sul territorio oltre agli importanti insediamenti produttivi di energia termoelettrica sono presenti altri insediamenti industriali per i quali non si dispone di dati sufficienti per una stima attendibile delle loro emissioni. Si segnala infine che il cementificio di Civitavecchia ha cessato definitivamente l'attività produttiva. Va comunque segnalato che, sebbene quantitativamente le emissioni di grandi impianti di combustione siano prevalenti su altre tipologie di impianti, l'impatto al suolo è generalmente molto più contenuto grazie all'altezza dei camini e agli elevati flussi entalpici (portata e temperatura dei fumi) che ne favoriscono la dispersione e la diluizione in atmosfera. La centrale ENEL di Torrevadalis Nord costituiva la sorgente prevalente di particolato con emissioni annue pari a 1300 tonnellate, modifiche strutturali dell'impianto hanno ridimensionato le emissioni di NOx da 5200 t/anno a 4095 t/anno, con una diminuzione quindi del 21%, e di PM₁₀ da 1300 t/anno a 615 t/anno.

4.2.1 Il traffico navale

Le attività legate al traffico marittimo del porto di Civitavecchia rappresentano il 98% delle emissioni diffuse di NO_x prodotte dal traffico marittimo nella provincia mentre le emissioni diffuse di SO₂ provengono quasi esclusivamente dal settore e dalle attività connesse al trasporto navale del porto di Civitavecchia.

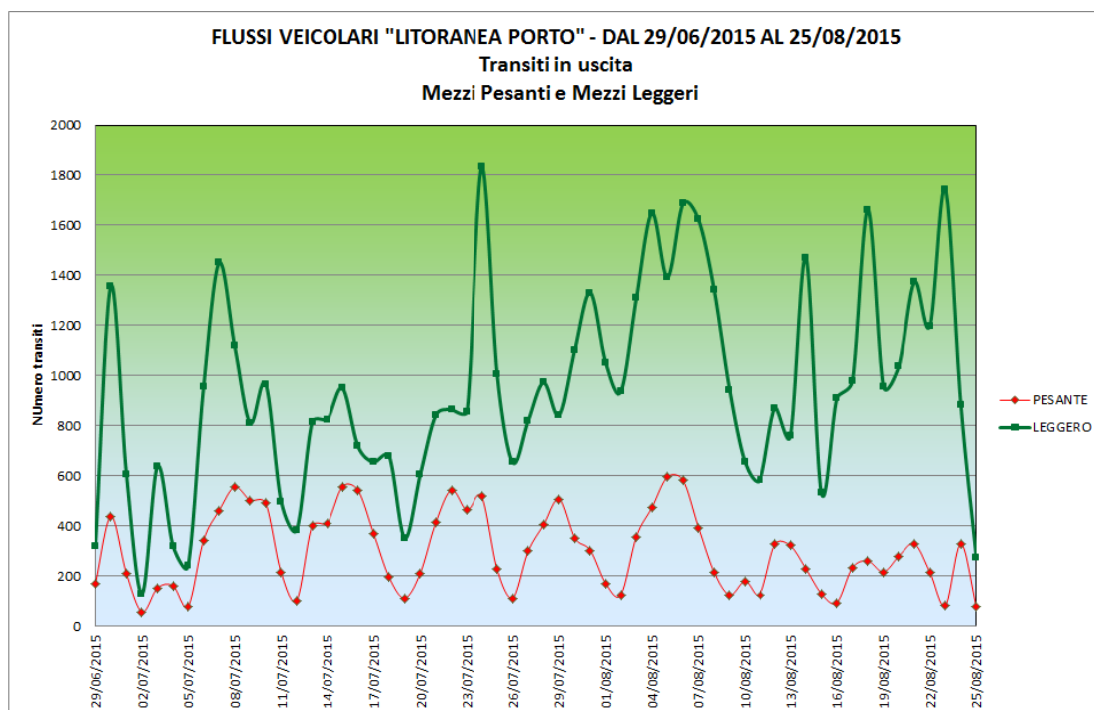
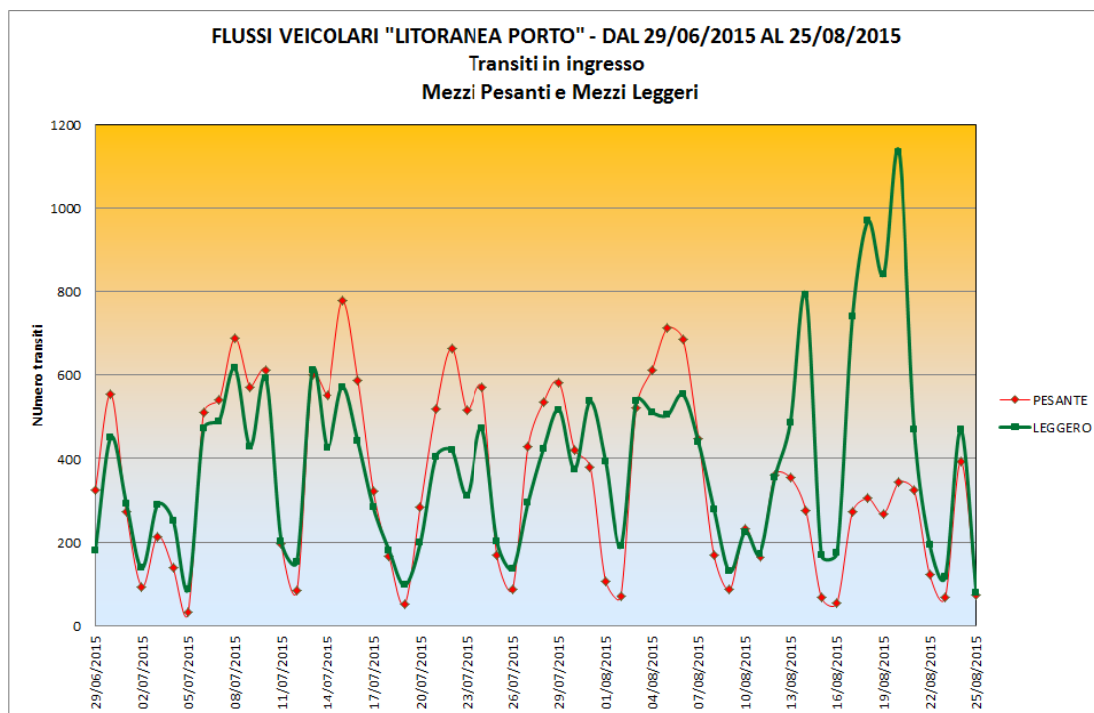
Di seguito viene riportato l'andamento orario degli arrivi e delle partenze dallo scalo riferiti al periodo interessato dal monitoraggio della matrice atmosfera:



L'andamento orario vede gli arrivi concentrati nelle prime ore del mattino ove si raggiunge il picco massimo, il successivo picco, di minore intensità si riscontra nelle tarde ore pomeridiane e successivamente gli arrivi vengono ridistribuiti nell'arco della giornata. Le partenze sono pressoché concentrate al mattino con picco massimo nelle prime ore serali ed in modo più attenuato fino a notte avanzata.

4.2.2 Il traffico veicolare

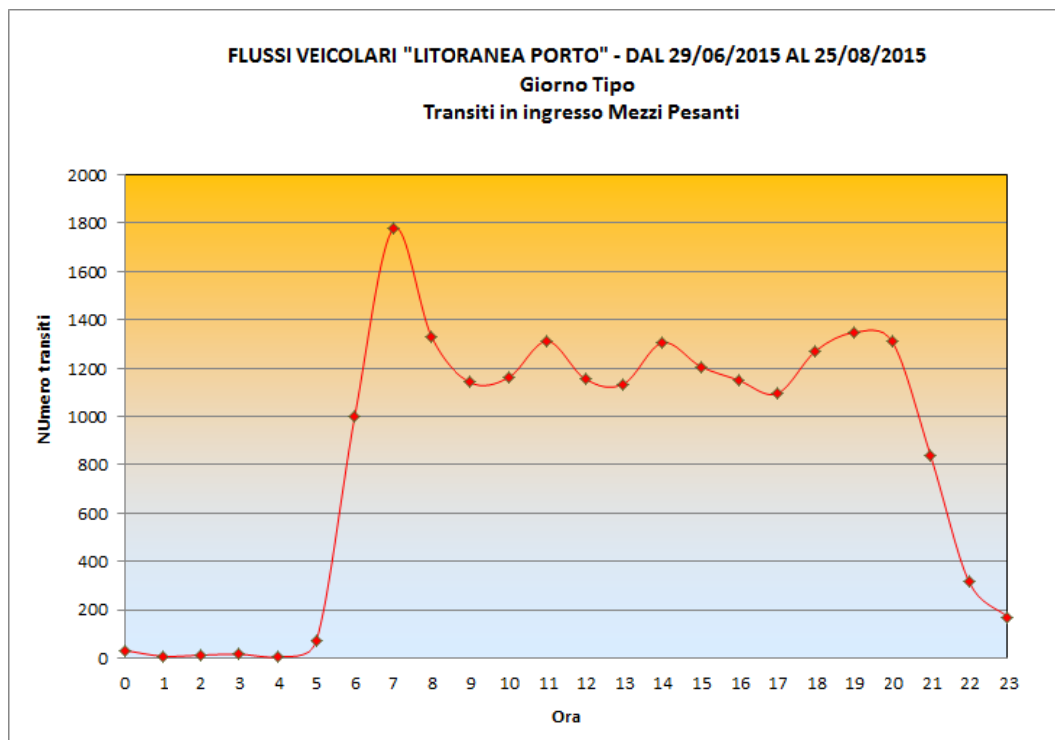
Le postazioni di rilevamento del traffico veicolare sono state attivate presso la strada Litoranea Porto in prossimità dell'accesso al cantiere per tutto il periodo dei monitoraggi della qualità dell'aria all'interno dell'area portuale (periodo 29 giugno-25 agosto) e presso la statale n.1 Aurelia Al Km 76,00 nel mese di settembre, in concomitanza dei rilievi fonometrici. L'andamento dei flussi di traffico è mostrato sotto in forma grafica, è indicativo notare come il traffico veicolare leggero risulti preponderante rispetto al traffico veicolare pesante.

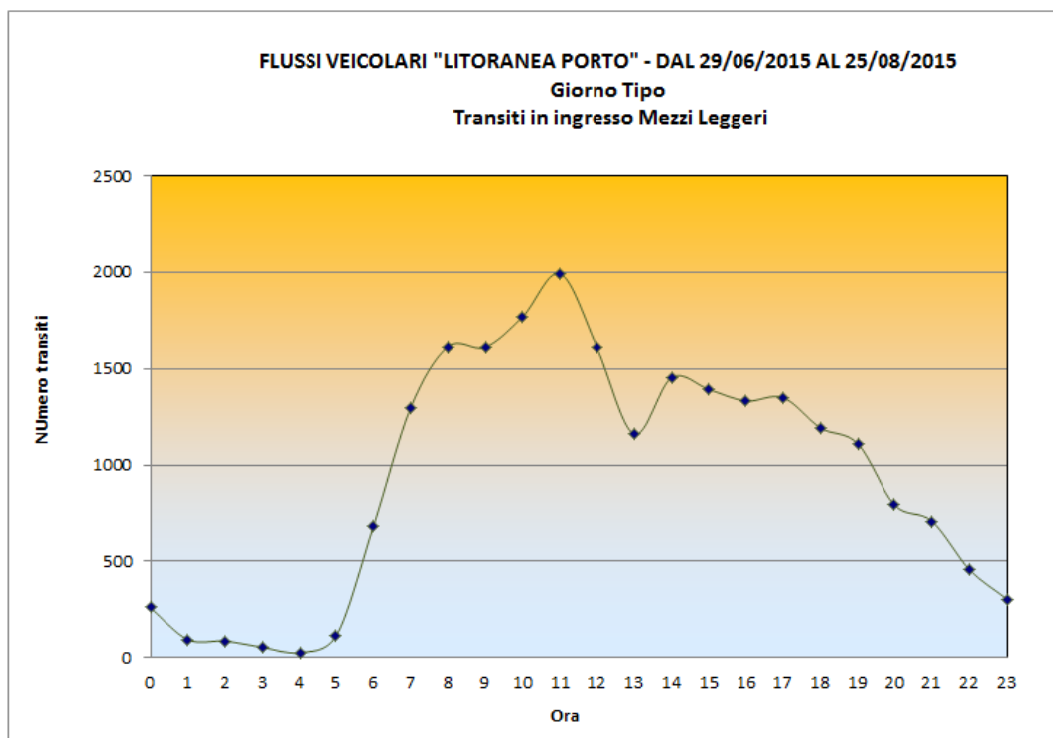
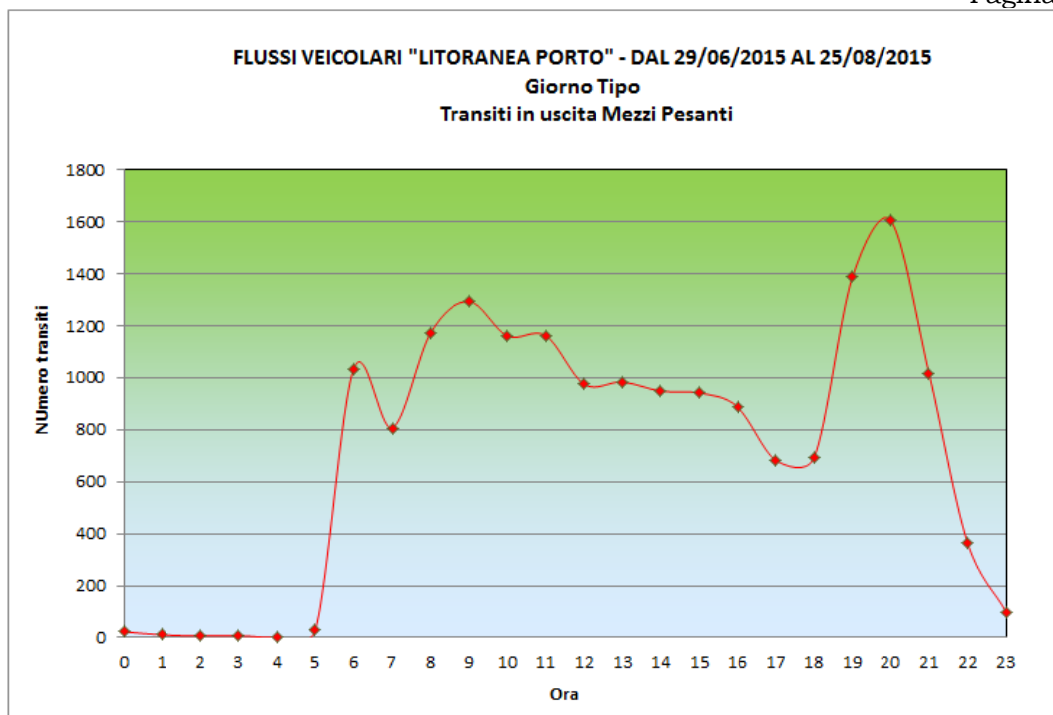


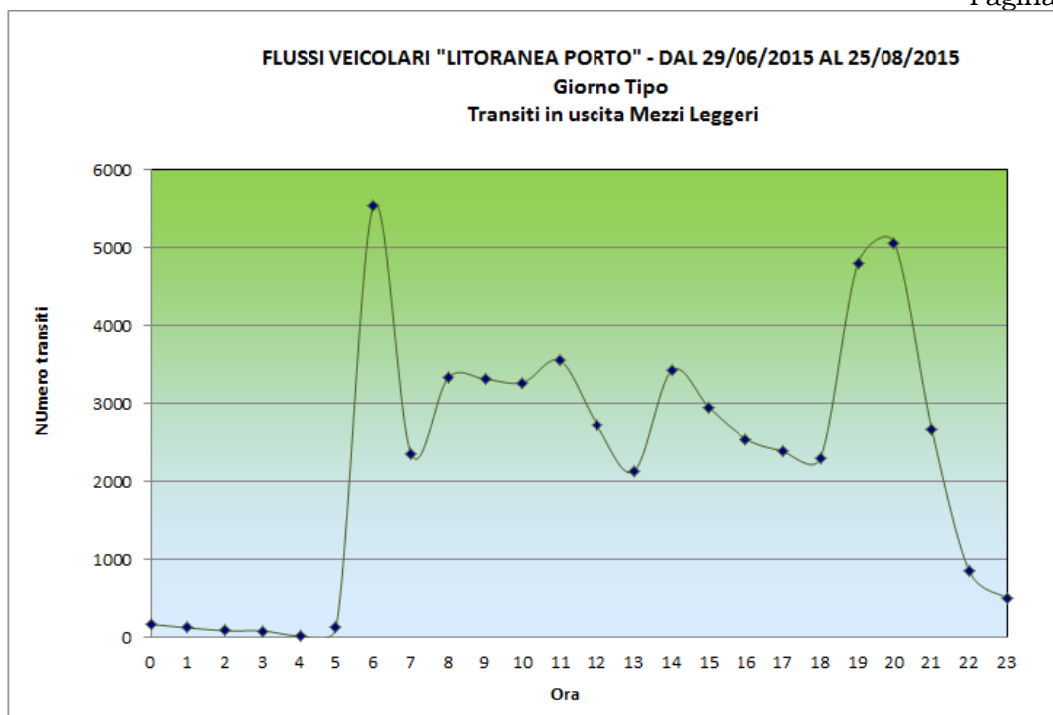
In tabella vengono sintetizzati in cifre i flussi di traffico per tipologia rilevati nel periodo.

Flussi di traffico dal 29/06/2015 al 25/08/2015					
Ingresso		Uscita		Totale flusso mezzi pesanti	Totale flusso mezzi leggeri
Mezzi pesanti	Mezzi leggeri	Mezzi pesanti	Mezzi leggeri		
20.144	22.472	17.305	54.326	37.449	76.798

Di seguito si mostrano le elaborazioni grafiche del giorno tipico di traffico veicolare leggero e pesante relativi al periodo di monitoraggio effettuato presso la strada Litoranea Porto che risulta in prossimità del varco di accesso Nord all'area portuale.

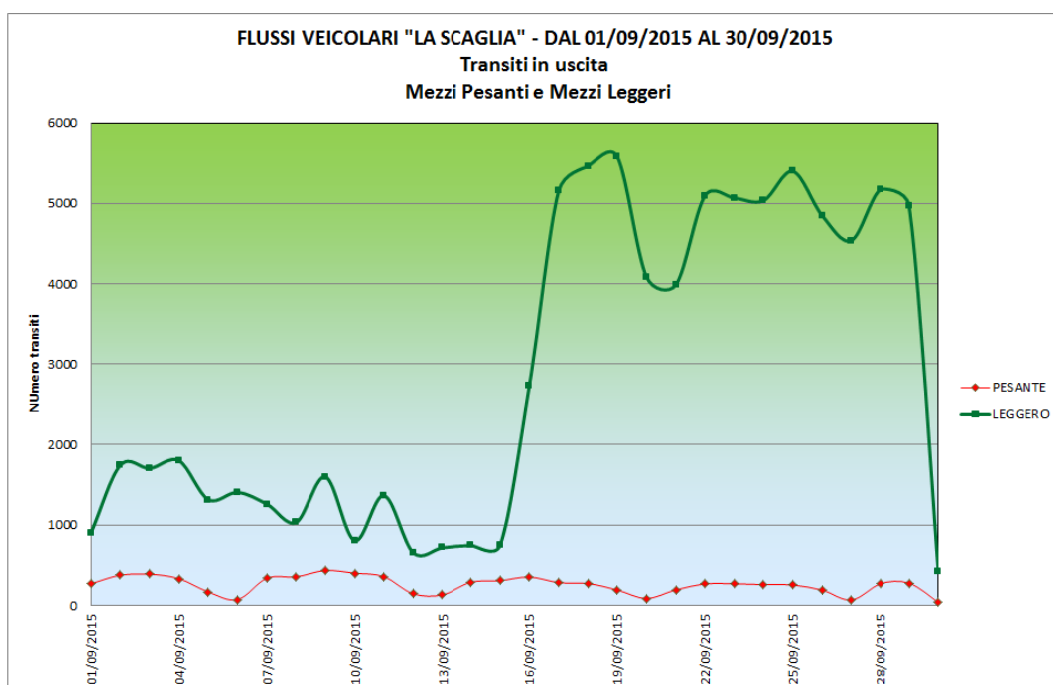
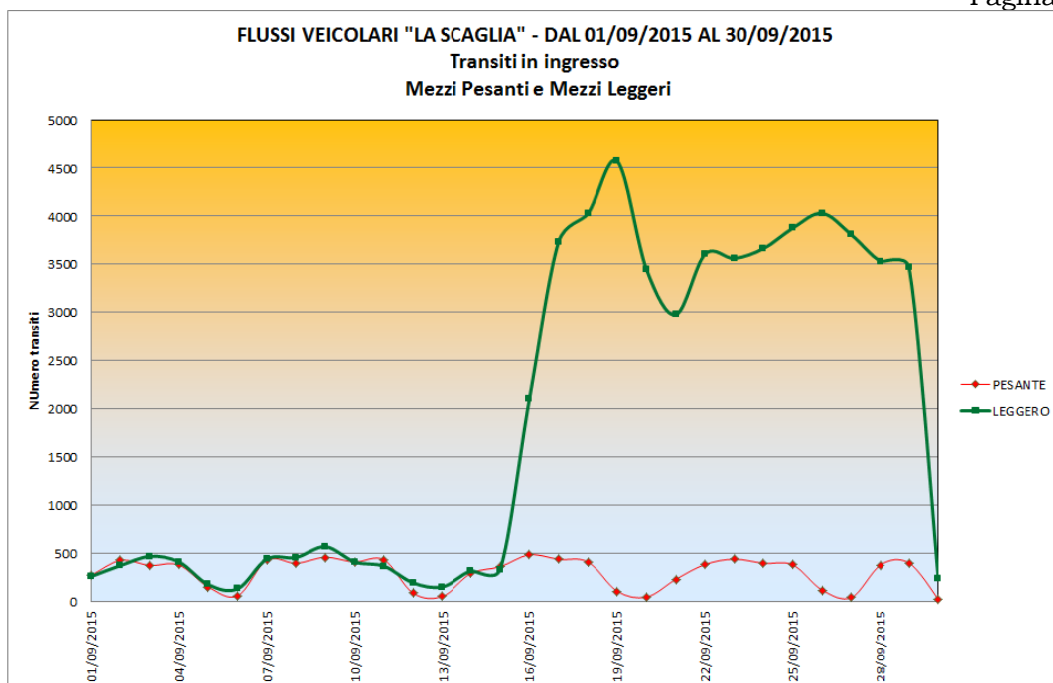






La foto sotto mostra l'installazione del misuratore di traffico installato in prossimità del sito ricettivo "La Scaglia" sulla S.S. Aurelia al Km 76,00 nel mese di settembre 2015. Di seguito sono riportate le elaborazioni grafiche dell'andamento del flusso veicolare rilevato nei due sensi, dove sono evidenti i punti di flesso della curva relativi ai mezzi pesanti in corrispondenza dei giorni festivi.

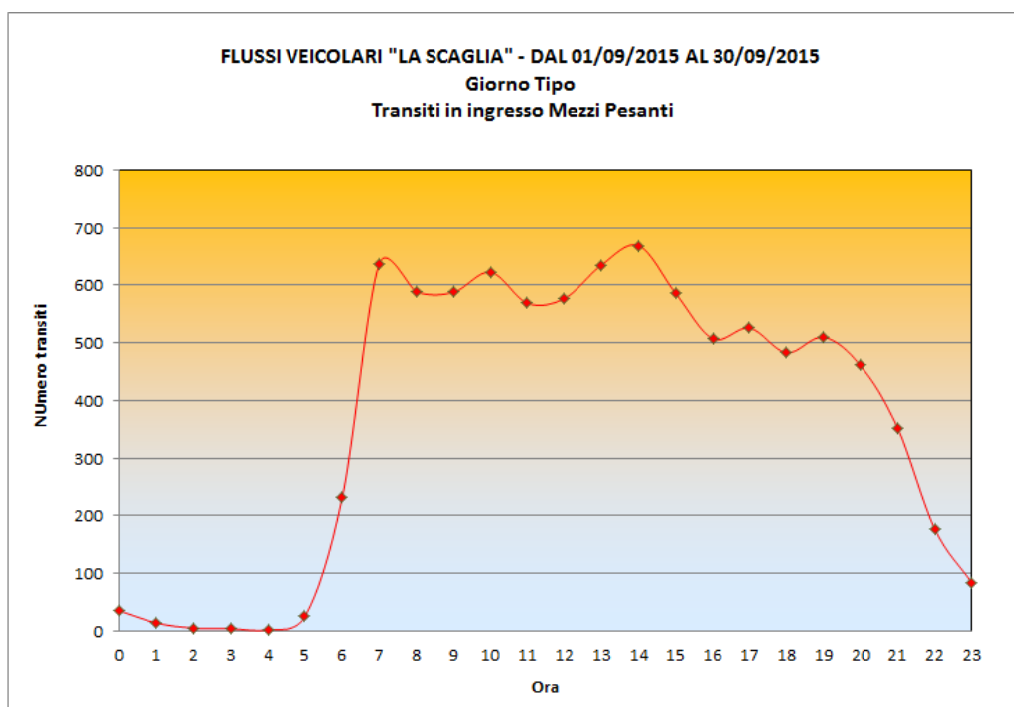


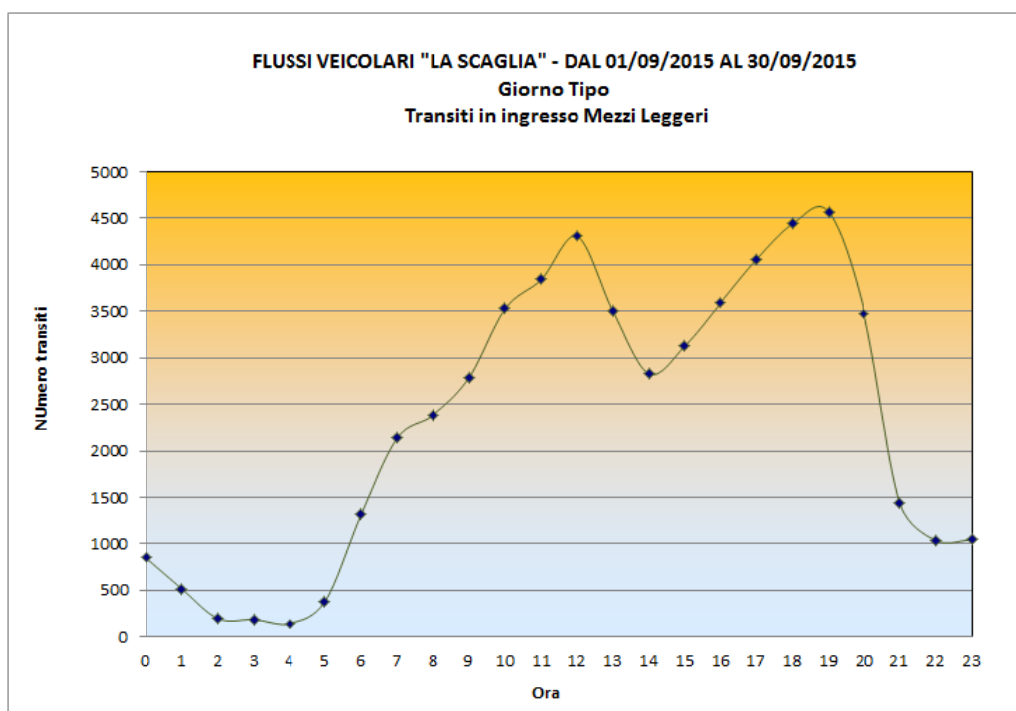
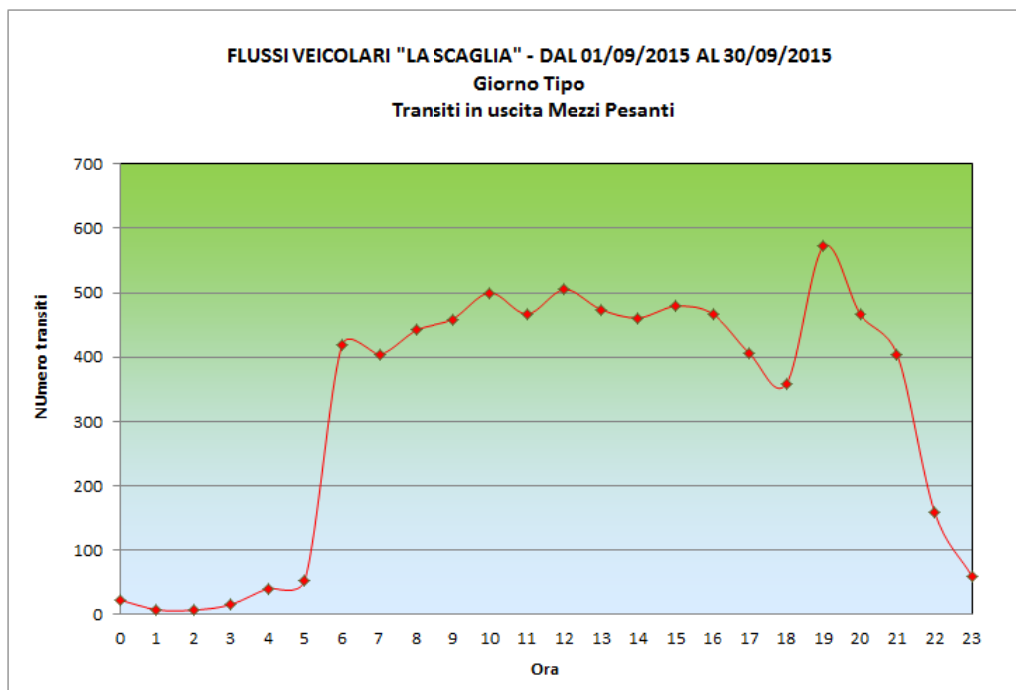


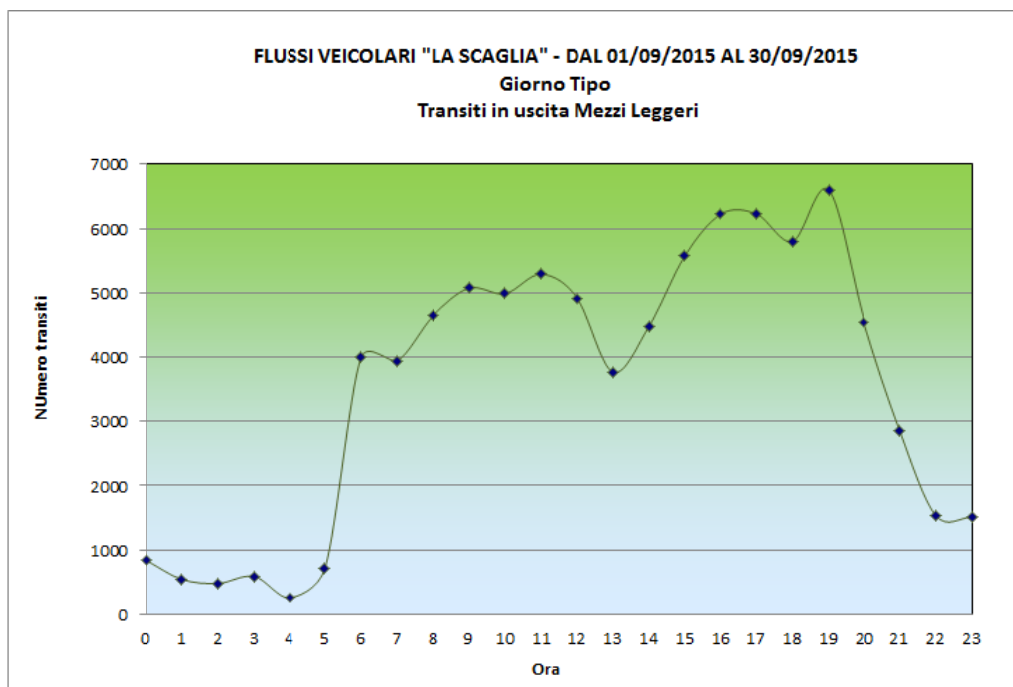
In tabella vengono sintetizzati in cifre i flussi di traffico per tipologia rilevati nel periodo.

Flussi di traffico dal 01/09/2015 al 30/09/2015					
Ingresso		Uscita		Totale flusso mezzi pesanti	Totale flusso mezzi leggeri
Mezzi pesanti	Mezzi leggeri	Mezzi pesanti	Mezzi leggeri		
8.890	55.719	7.653	85.386	16.543	141.105

Di seguito si mostrano le elaborazioni grafiche del giorno tipico di traffico veicolare leggero e pesante relativi al periodo di monitoraggio del ricettivo “La Scaglia” l’ingresso più a Nord all’area urbana di Civitavecchia.







5. RISULTATI DELLA CAMPAGNA ESTIVA

Il controllo della componente atmosfera in corso d'opera ha lo scopo di consentire il controllo dell'evoluzione degli indicatori di qualità dell'aria e degli indicatori meteo climatici influenzati dalle attività di cantiere e dalla movimentazione dei materiali.

La componente atmosfera è stata sottoposta a monitoraggio al fine di:

- valutare la significatività del contributo delle attività realizzazione delle opere al potenziale deterioramento della qualità dell'aria;
- verificare il rispetto dei requisiti di qualità dell'aria indicati dalla attuale normativa;
- proteggere i recettori sensibili da alterazioni locali dello stato di qualità dell'aria, e controllare, intervenendo con opportune misure mitigative, il potenziale superamento dei livelli di riferimento fissati sul territorio nazionale per la protezione dell'ambiente e della salute pubblica;
- garantire il controllo di situazioni particolari;
- individuare tempestivamente le eventuali criticità e predisporre le opportune azioni di mitigazione.

5.1 Qualità dell'aria: valutazione in relazione ai vigenti limiti di legge

Gli indici statistici di riferimento normativo sono stati elaborati per tutti i parametri misurati nel corso dell'intero primo periodo di monitoraggio estivo.

Gli indici elaborati come concentrazione media del periodo rappresentano solo una stima rispetto ai valori limite su base annua.

5.1.1 Inquinanti gassosi

Il confronto con la normativa vigente (D.Lgs. n.° 155 del 13.08.2010) è riportato nelle tabelle seguenti dove, per ogni parametro rilevato, sono presentati gli indici statistici di riferimento a confronto con i rispettivi limiti.

PARAMETRO SO ₂	CONCENTRAZIONE RILEVATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA (µg/m ³)			D.Lgs 13.8.2010 N°155 (µg/m ³) Valore limite orario e giornaliero 350 125
	Molinari	S. Rita	Tirreno Power	
Inizio	29-giu-15	13-lug-15	18-ago-15	
Fine	29-lug-15	13-ago-15	18-set-15	
Dati 1h n°	744	768	768	
Dati 24h n°	31	32	32	
Valore massimo orario del periodo	36,81	8,08	7,71	
Valore massimo media giornaliera del periodo	6,18	3,61	6,05	
Concentrazione media del periodo	4,66	1,88	1,88	
Superamenti valore limite orario	0	0	0	
Superamenti valore limite annuale	0	0	0	

Per l'inquinante SO₂ non si presentano situazioni di criticità, i valori riscontrati si mantengono a livelli bassi in relazione ai valori limite orario e giornaliero, presso il ricettivo "Molinari" si presenta il valore massimo orario, mentre le concentrazioni medie del periodo risultano allineate su valori identici su e due ricettivi "S. Rita" e "Tirreno Power" con valori di concentrazione media del periodo estremamente bassi. I valori in termini di concentrazione media del periodo, di valore massimo della media giornaliera e di valore massimo orario si riscontrano tutti presso il ricettivo "Molinari" tuttavia i valori risultano estremamente lontani dai valori limite.

Per il biossido di azoto il massimo valore orario si segnala presso il ricettivo “S. Rita”. Non si registrano, tuttavia, superamenti del valore limite orario, i dati misurati nei tre ricettivi risultano ben inferiori a al valore limite giornaliero anche il valore medio dei dati raccolti risulta ben lontano rispetto al riferimento previsto come valore medi annuale .

PARAMETRO NO ₂	CONCENTRAZIONE RILEVATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA (µg/m ³)			
	Molinari	S. Rita	Tirreno Power	
Inizio	29-giu-15	13-lug-15	18-ago-15	
Fine	29-lug-15	13-ago-15	18-set-15	
Dati 1h n°	744	768	768	
Dati 24h n°	31	32	32	
Valore massimo orario del periodo	106,76	131,45	88,83	D.Lgs 13.8.2010 N°155 (µg/m ³)
Valore massimo media giornaliera del periodo	43,87	38,05	31,45	Valore limite giornaliero e annuale
Concentrazione media del periodo	20,05	18,27	14,50	
Superamenti valore limite orario	0	0	0	200
Superamenti valore limite annuale	0	0	0	40

Il monossido di carbonio presenta valori rilevati sui siti ricettivi molto bassi ampiamente inferiori al limite normativo applicabile.

PARAMETRO CO	CONCENTRAZIONE RILEVATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA (mg/m ³)			
	Molinari	S. Rita	Tirreno Power	
Inizio	29-giu-15	13-lug-15	18-ago-15	
Fine	29-lug-15	13-ago-15	18-set-15	
Dati 1h n°	744	768	768	
Dati 24h n°	31	32	32	
Valore massimo orario del periodo	1,05	1,33	1,00	D.Lgs 13.8.2010 N°155 (mg/m ³)
Valore massimo media giornaliera del periodo	0,80	1,24	0,71	Media massima giornaliera calcolata su 8 ore
Concentrazione media del periodo	0,50	0,43	0,52	
Massima concentrazione media di 8 ore (valore massimo della media mobile trascinata)	0,97	1,30	0,74	10

I valori di concentrazione media del periodo per il benzene si presentano allineati su i due ricettivi "S. Rita" e "Tirreno Power", mentre presso il ricettivo "Molinari" il valore medio del periodo si abbassa del 50%. Questi valori risultano estremamente lontani dal valore limite annuale di riferimento. Il valore massimo orario si è riscontrato presso il ricettivo "S. Rita", ciò è dovuto, presumibilmente, a gli effetti di propagazione di questo inquinante connesso alle attività di carico delle autocisterne che avvengono nel deposito di carburanti adiacente al ricettivo.

PARAMETRO Benzene	CONCENTRAZIONE RILEVATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		
	Molinari	S. Rita	Tirreno Power
Inizio	29-giu-15	13-lug-15	18-ago-15
Fine	29-lug-15	13-ago-15	18-set-15
Dati 1h n°	744	768	768
Dati 24h n°	31	32	32
Valore massimo orario del periodo	2,01	28,01	8,69
Valore massimo media giornaliera del periodo	0,87	1,88	2,19
Concentrazione media del periodo	0,37	0,69	0,65

D.Lgs 13.8.2010 N°155 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
Valore limite annuale
5

PARAMETRO Xileni	CONCENTRAZIONE RILEVATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		
	Molinari	S. Rita	Tirreno Power
Inizio	29-giu-15	13-lug-15	18-ago-15
Fine	29-lug-15	13-ago-15	18-set-15
Dati 1h n°	744	768	768
Dati 24h n°	31	32	32
Valore massimo orario del periodo	13,50	34,20	17,47
Valore massimo media giornaliera del periodo	7,72	4,40	6,80
Concentrazione media del periodo	1,87	2,29	2,43

PARAMETRO Toluene	CONCENTRAZIONE RILEVATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		
	Molinari	S. Rita	Tirreno Power
Inizio	29-giu-15	13-lug-15	18-ago-15
Fine	29-lug-15	13-ago-15	18-set-15
Dati 1h n°	744	768	768
Dati 24h n°	31	32	32
Valore massimo orario del periodo	12,57	38,02	13,06
Valore massimo media giornaliera del periodo	5,29	7,96	9,32
Concentrazione media del periodo	0,74	1,69	3,47

Per gli Xileni e per il Toluene non si hanno limiti normativi, ma solo indicazioni dei valori massimi di accettabilità in aria ambiente derivati da adattamento dei valori TLV riferiti agli ambienti di lavoro. Tali valori stimati, sono calcolati come circa 1/10 dei TLV e sono rispettivamente 260 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ per il Toluene e 600 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ per gli Xileni. Il valore di questo ultimo idrocarburo è direttamente legato alle emissioni da traffico veicolare e risulta più marcato nelle misure effettuate presso il ricettivo “Tirreno Power”, ciò, probabilmente a causa di fenomeni di trasporto dalle prospicienti aree ad elevato flusso veicolare dalla S.S. Aurelia e dall’accesso nord all’area portuale.

5.1.2 Particolato aerodisperso fine PM_{10}

Nelle campagne di indagine sono stati eseguiti i rilevamenti del PM_{10} con strumentazione automatica con tempi di campionamento orario o biorario I valori di riferimento calcolati nei periodi di misura sono riportati nella seguente tabella di sintesi e messi a confronto con gli attuali riferimenti di legge.

PARAMETRO PM_{10}	CONCENTRAZIONE RILEVATA NEL PERIODO DI CAMPAGNA ($\mu\text{g}/\text{Nm}^3$)		
	Molinari	S. Rita	Tirreno Power
Inizio	29-giu-15	13-lug-15	18-ago-15
Fine	29-lug-15	13-ago-15	18-set-15
Dati 1h n°	744	768	768
Dati 24h n°	31	32	32
90,4 Percentile	17,69	15,88	25,34
Valore massimo orario del periodo	298,89	76,75	97,70
Valore medio del periodo	23,97	17,14	19,13
Numero superamenti su 35 giorni/anno ammessi	0	0	0

D.Lgs 13.8.2010 N°155 ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)
Valore limite giornaliero e annuale
40
50

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Pagina 41 di 59

Nelle tre postazioni non si registrano superamenti del valore limite di media giornaliera rispetto al valore limite di legge, per quanto attiene il monitoraggio della la frazione delle polveri PM₁₀ viene riportato anche il valore del 90,4° percentile previsto dalla normativa nella Nota 1, Tabella 1, Allegato I del D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. per le campagne di monitoraggio discontinue. Infatti, nel caso si effettuino monitoraggi discontinui, la valutazione del numero dei superamenti ammesso annualmente (limite di media giornaliera con concentrazioni superiore a 50 µg/m³ da non superare più di 35 volte in un anno) è sostituito dal calcolo del percentile, corrispondente al numero dei superamenti ammessi più uno. In questo caso si confronta il 90,4° percentile con il valore di 50 µg/m³; il valore limite è rispettato se il 90,4° percentile è minore o uguale a 50 µg/m³ e superato se maggiore. Durante tutta l'attuale campagna estiva questo valore risulta ampiamente al disotto dei 50 µg/m³ con il massimo (25,34 µg/m³) riscontrato presso il ricettivo "Tirreno Power".

5.2 Qualità dell'aria: analisi fenomenologica

L'indagine fenomenologica dei risultati della seconda campagna invernale ha l'obiettivo di valutare l'incidenza del cantiere Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia sulla qualità dell'aria. Durante tutto il periodo della seconda campagna estiva (dal 29 giugno al 19 settembre) i dati misurati possono essere considerati indicativi della potenziale incidenza delle attività di cantiere sulla componente atmosfera.

Nella valutazione i dati di concentrazione degli inquinanti gassosi e del particolato saranno posti in relazione a:

- condizioni meteorologiche quali provenienza dei venti;
- stabilità atmosferica;
- situazioni di sottovento dei siti ricettori rispetto all'area di cantiere;
- correlazione tra gli andamenti rilevati nella campagna e le ricadute emissive misurate dalle postazioni disponibili nell'intorno.

Nel seguito si rappresentano gli andamenti medi rilevati nelle tre postazioni relativamente ai parametri di SO₂ ed NO₂, e particolato PM₁₀, parametri più strettamente legati alle emissioni del cantiere generate dalle movimentazioni di materiale e dall'azione delle macchine operatrici.

Gli stessi parametri e il loro andamento medio giornaliero è posto in relazione con le tendenze elaborate dai dati rilevati dalle postazioni fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria più prossime all'area di interesse.

5.2.1 Biossido di zolfo (SO₂)

Le concentrazioni di questo inquinante sul territorio in esame risultano estremamente basse e livellate con sporadici picchi di concentrazione. Nel grafico di **Fig.5.2.1.1** viene indicato l'andamento giornaliero delle concentrazioni rilevate sul ricettivo "Molinari" rispetto all'andamento registrato, nello stesso periodo, dalle postazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria. Risulta evidente come durante tutto il periodo di monitoraggio i valori si dispongano su piani di concentrazioni molto bassi e coerenti con gran parte degli andamenti elaborati per le postazioni fisse, tra queste la sola che presenta un andamento mediamente superiore ed irregolare è la postazione Fiumaretta che rileva l'inquinante più a sud rispetto all'area di cantiere e più prossima all'area urbana.

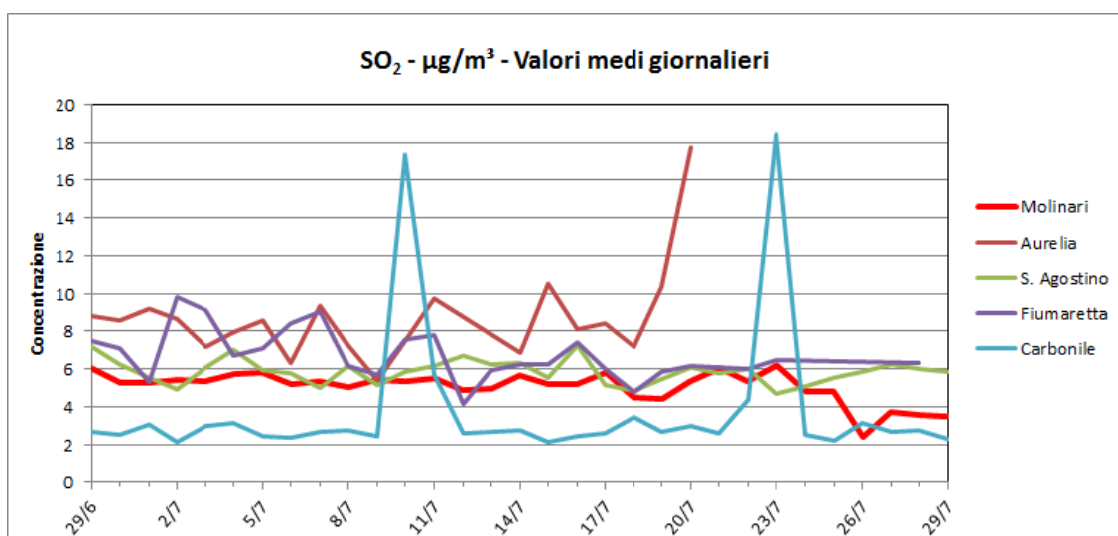


Fig.5.2.1.1

Il grafico di **Fig.5.2.1.2** si riferisce all'andamento giornaliero rilevato sul ricettore "S. Rita", il periodo di monitoraggio e si caratterizzata da basse e costanti concentrazioni rispetto ai valori rilevati dalla rete fissa.

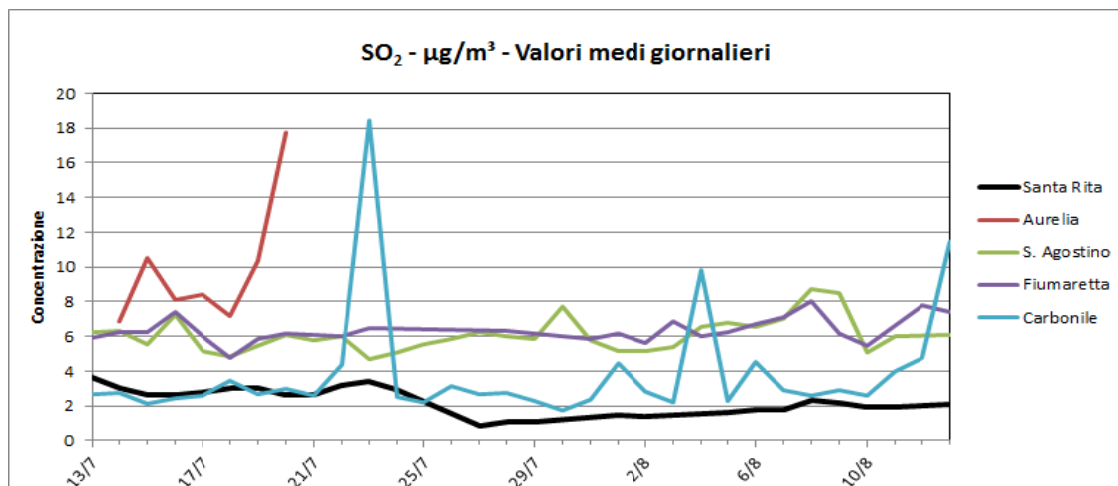


Fig.5.2.1.2

Il grafico elaborato per il ricettivo “Tirreno Power” di **Fig.5.2.1.3** evidenzia la tendenza verso valori molto bassi per questo inquinante che si sovrappongono per molti giorni ai valori rilevati presso le postazioni fisse di S. Agostino e Fiumaretta. L’andamento riscontrato presso la postazione Carbonile, più prossima al sito ricettivo, presenta costantemente valori medi giornalieri più contenuti con un picco di concentrazione riscontrabile nella prima settimana di monitoraggio

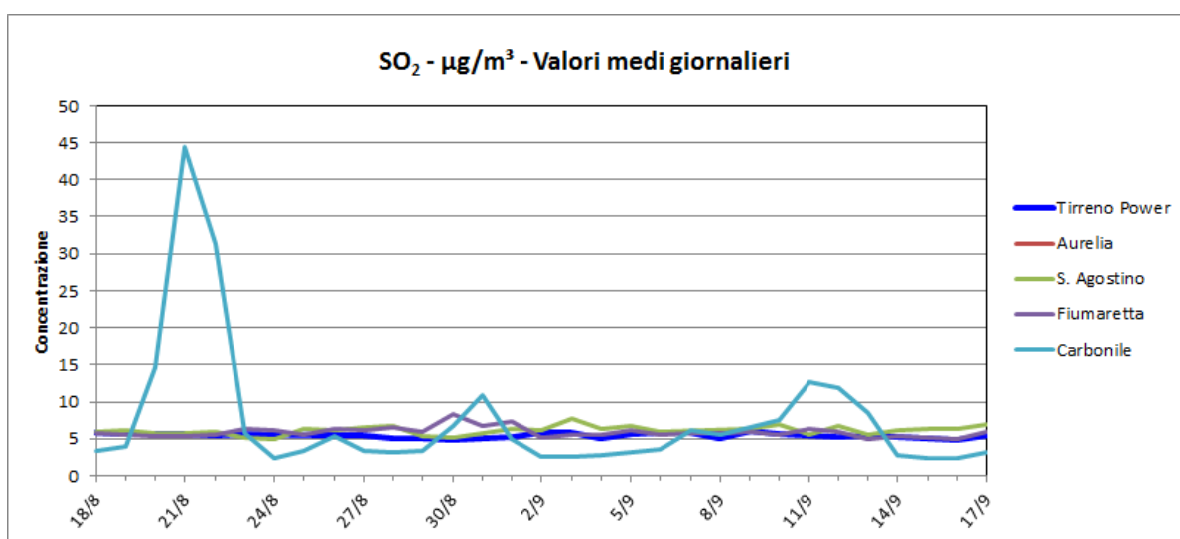
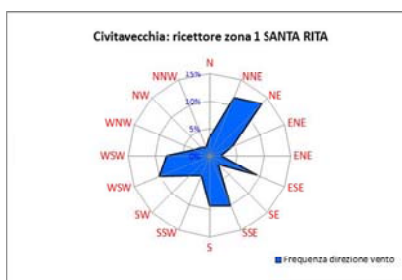
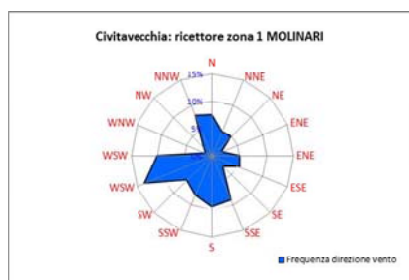
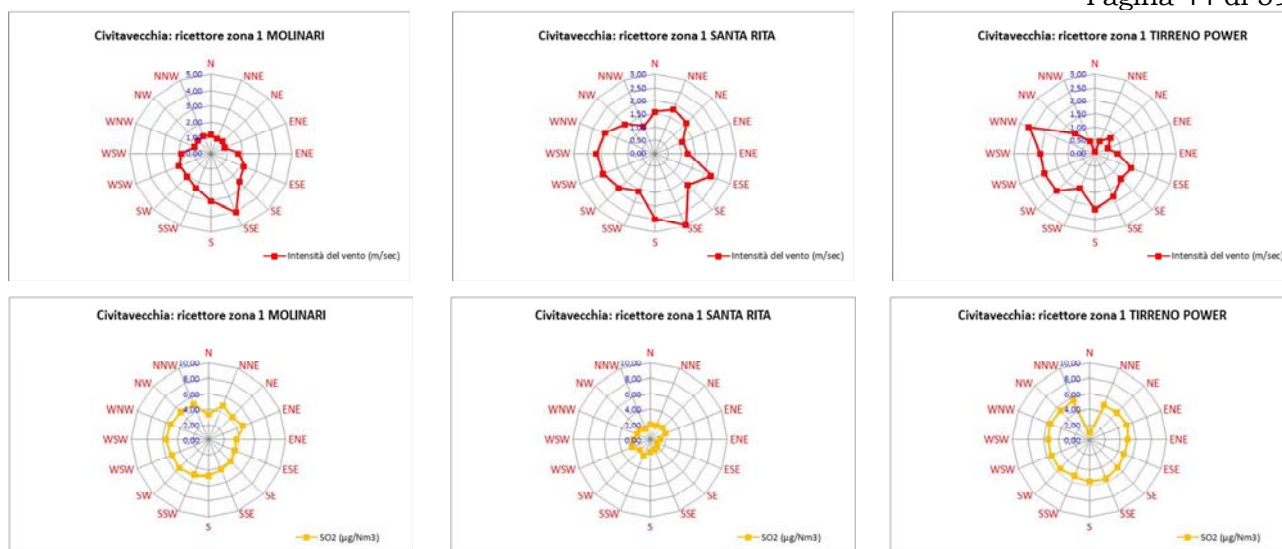


Fig.5.2.1.3

Si riportano di seguito una serie di diagrammi che comprendono, in ordine, la frequenza di direzione di vento, l’intensità del vento e le rose di vento concentrazione relative a questo inquinante ed elaborate sui tre ricettori. Questi diagrammi sono rappresentazioni in forma grafica polare delle concentrazioni di inquinante distribuiti su 16 settori di direzione di vento, i risultati ottenuti indicano le direzioni da cui un determinato inquinante raggiunge il punto di ricezione e non la distribuzione dell’inquinante stesso.





L'analisi di queste elaborazioni indicano come non vi sia in questo caso un direzione prevalente rispetto alle altre sui due ricettori "Molinari" e "S. Rita" che si presentano uniformemente diffuse e limitate su tutti quadranti, mentre presso il ricettivo "Tirreno Power" risulta mancante la diffusione da direzione da nord di questo inquinante.

5.2.2 Biossido di azoto (NO₂)

Gli andamenti temporali del biossido di azoto rappresentati in forma grafica nelle diverse postazioni considerate e per il periodo di indagine, mostrano andamenti abbastanza irregolari, ma spesso concordi, con incrementi sistematici anche elevati rilevati presso i ricettivi rispetto ai valori giornalieri misurati presso le postazioni della rete fissa di rilevamento.

Il grafico di **Fig.5.2.2.1** mostra gli andamenti dei valori medi giornalieri rilevati presso il ricettivo "Molinari" confrontati con gli andamenti rilevati nello stesso periodo presso le postazioni fisse prese a riferimento. Si può osservare il singolare andamento delle concentrazioni, costantemente più elevato seppur confrontabile con l'andamento generale dei valori misurati dalle postazioni fisse, le elaborazioni dei dati rilevati presso il ricettivo presentano costantemente valori di picco di concentrazione più marcati.

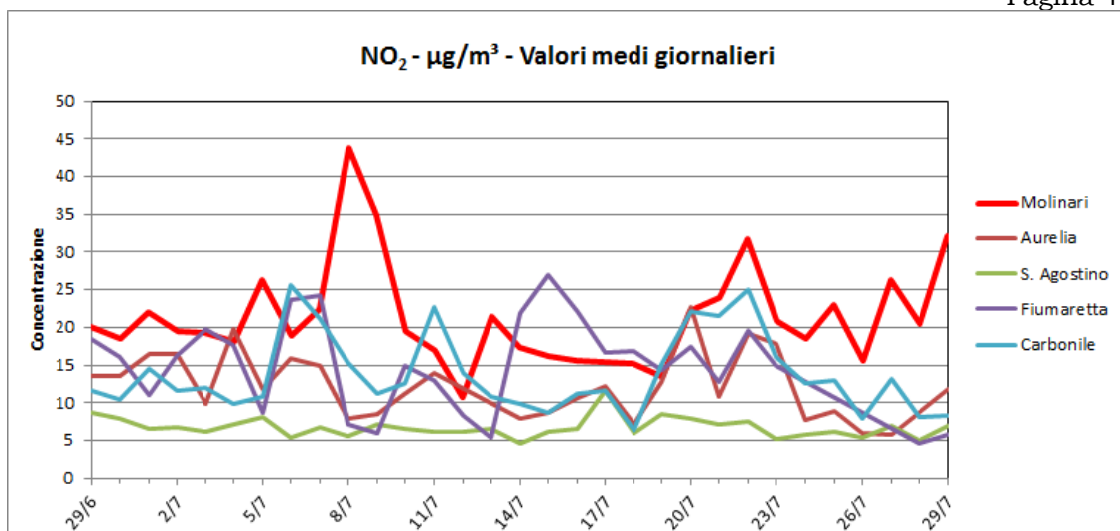


Fig.5.2.2.1

Le successive elaborazioni grafiche di **Fig.5.2.2.2** e **Fig. 5.2.2.3** sono relative ai ricettivi “S. Rita” e “Tirreno Power”, gli incrementi di concentrazione si presentano parallelamente in quasi tutte le postazioni. Si evidenzia, anche in questo caso, che presso i due ricettivi le concentrazioni di questo inquinante risultano costantemente prevalenti rispetto alle misure delle medie giornaliere elaborate dai dati provenienti dalle postazioni della rete fissa sia in valori di picco che di concentrazione. Risulta evidente come, rispetto a gli andamenti grafici in generale, in prossimità dei fine settimana si riscontrino i punti di flesso delle tendenze. I dati tabulati dalla stazione di fissa “S. Agostino” mostrano come questa postazione, posta a nord e lontana dal tessuto urbano cittadino, risenta in modo attenuato gli effetti delle ricadute di questo inquinante mantenendo nel tempo livelli molto bassi di concentrazione.

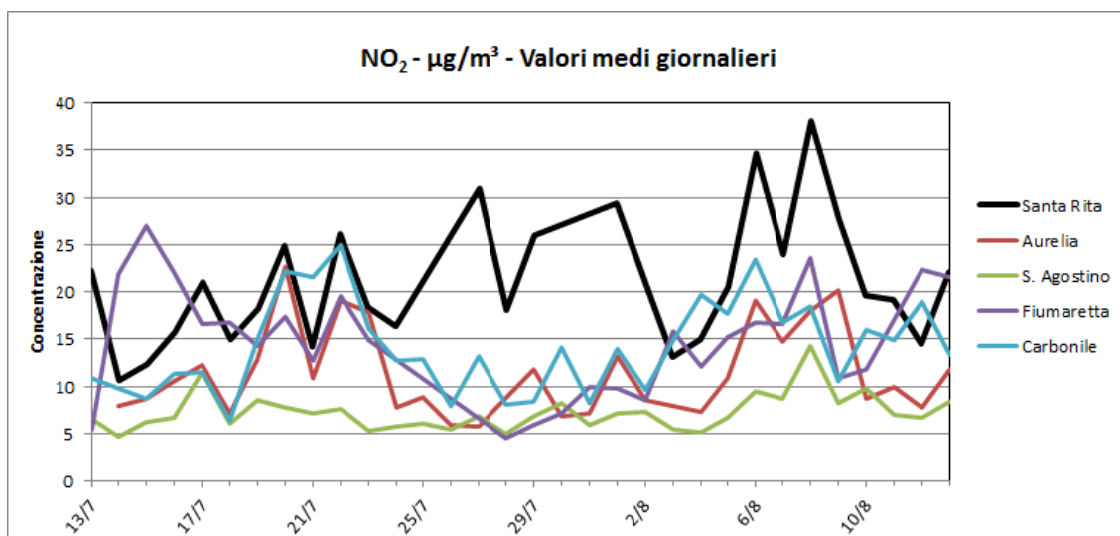


Fig.5.2.2.2

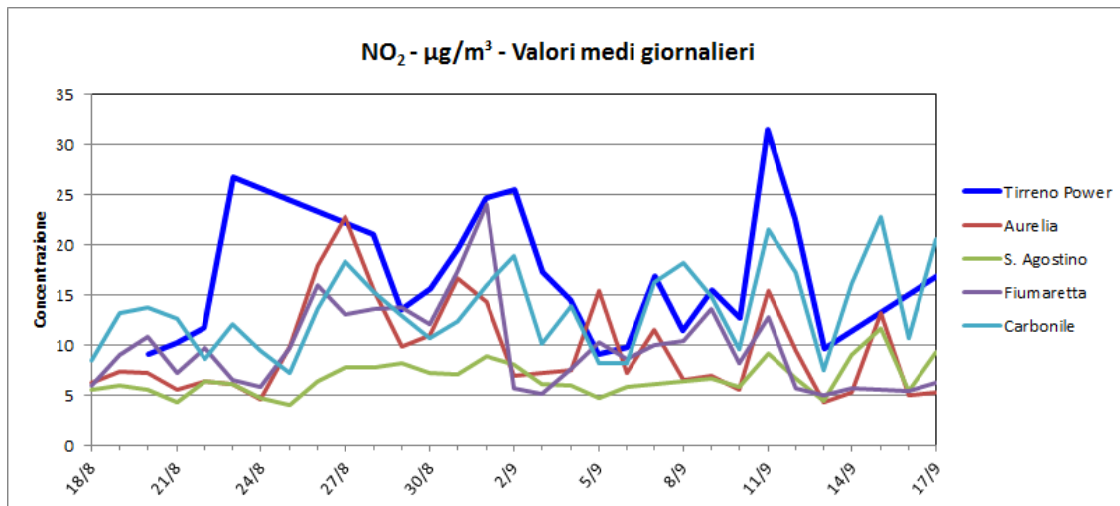
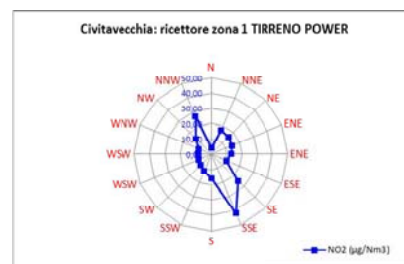
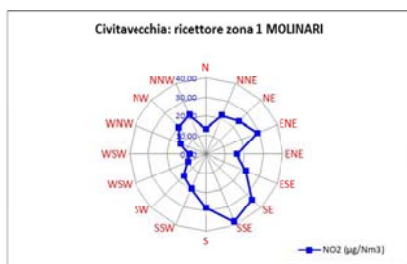


Fig. 5.2.2.3

Le elaborazioni rose di vento concentrazione relative al periodo di campionamento vengono messe a confronto per i tre siti ricettivi.

Presso i tre ricettivi “Molinari”, “S. Rita” e “Tirreno Power” le maggiori concentrazioni si segnalano per venti del II° quadrante con direzione SSE, direzione di sottovento all’area urbana e portuale, mentre sembra non avere influenza la direzione sottovento al cantiere per venti provenienti dal terzo quadrante (generalmente direzioni WSW e SW).



5.2.3 Particolato aerodisperso frazione PM₁₀

Di seguito vengono riportati in forma grafica i risultati della campagna di monitoraggio sui ricettivi individuati confrontati con gli andamenti elaborati dai dati delle stazioni di monitoraggio fisse.

Il grafico di **Fig. 5.2.3.1** mostra in rosso l’andamento delle concentrazioni medie giornaliere rilevate presso il ricettivo “Molinari” confrontate con i valori rilevati nello stesso periodo dalle postazioni fisse della rete di monitoraggio.

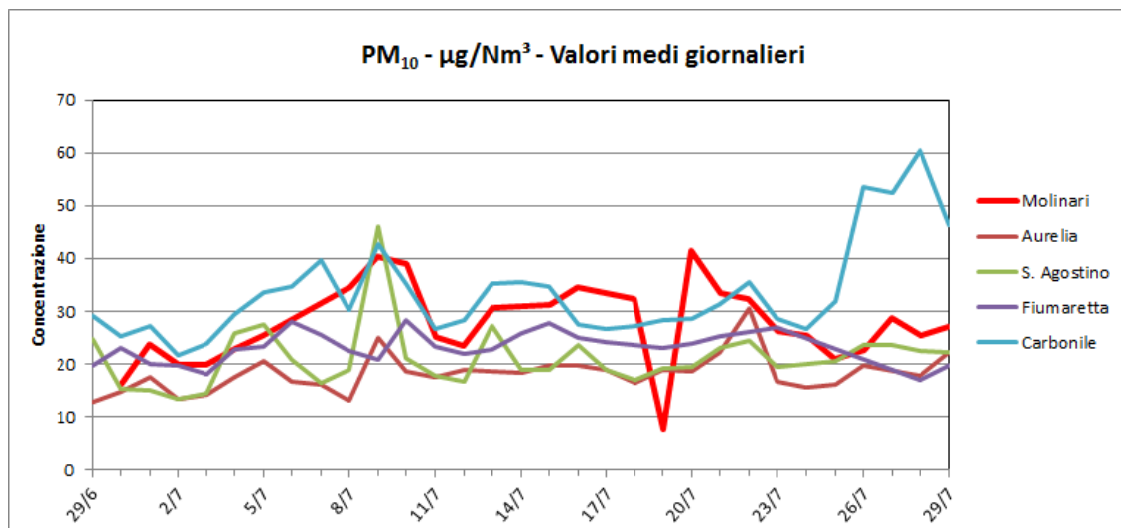


Fig. 5.2.3.1

L'andamento evidenzia valori di concentrazione generalmente più sostenuti rispetto alla tendenza generale che si riscontra rispetto alle misure rilevate dalle postazioni fisse anche in termini di concentrazione di picco.

Il grafico di **Fig. 5.2.3.2** si riferisce ai valori medi giornalieri rilevati presso il ricettivo "S. Rita" messi in relazione con i valori medi giornalieri rilevati nello stesso periodo dalle postazioni fisse della rete qualità aria.

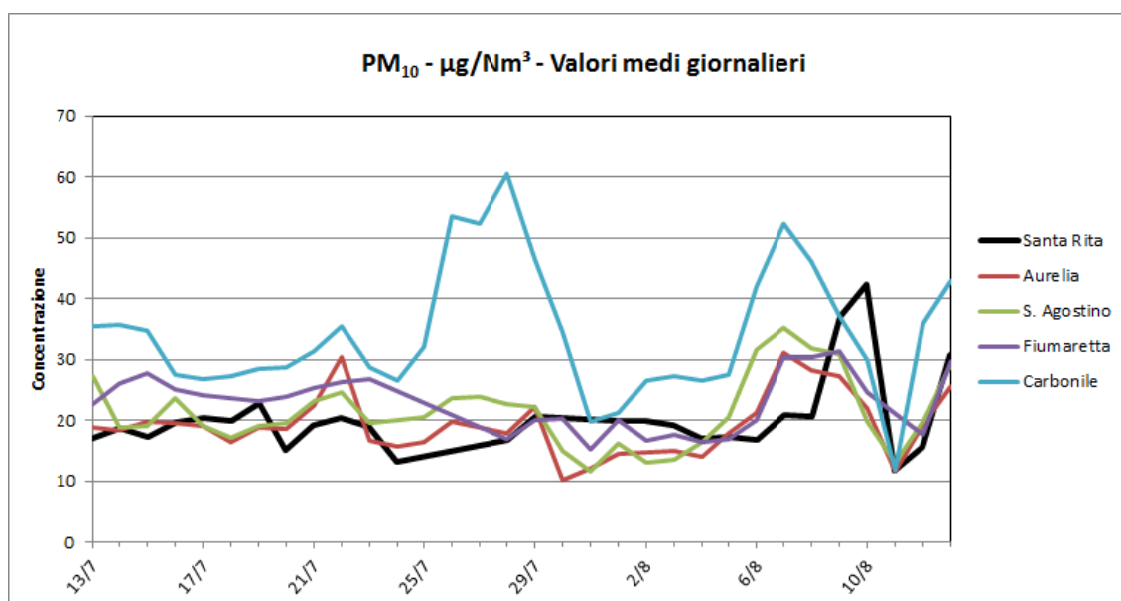


Fig. 5.2.3.2

Lo sviluppo della tendenza indica un andamento generale dei valori concorde e più attenuato con la evoluzione dei valori registrati presso le postazioni fisse della rete.

La **Fig. 5.2.3.3** mostra la tendenza dei valori medi giornalieri rilevati sul ricettore “Tirreno Power” confrontati con i valori medi giornalieri rilevati nelle postazioni fisse.

Anche in questo caso non si segnalano superamenti del valore limite giornaliero per tutto il periodo di monitoraggio ed il trend dei valori si sovrappone ai valori della postazione delle postazioni della rete. La postazione Carbonile, la stazione fissa più prossima rispetto al ricettore, presenta dei picchi di concentrazione con alcuni superamenti del valore limite giornaliero.

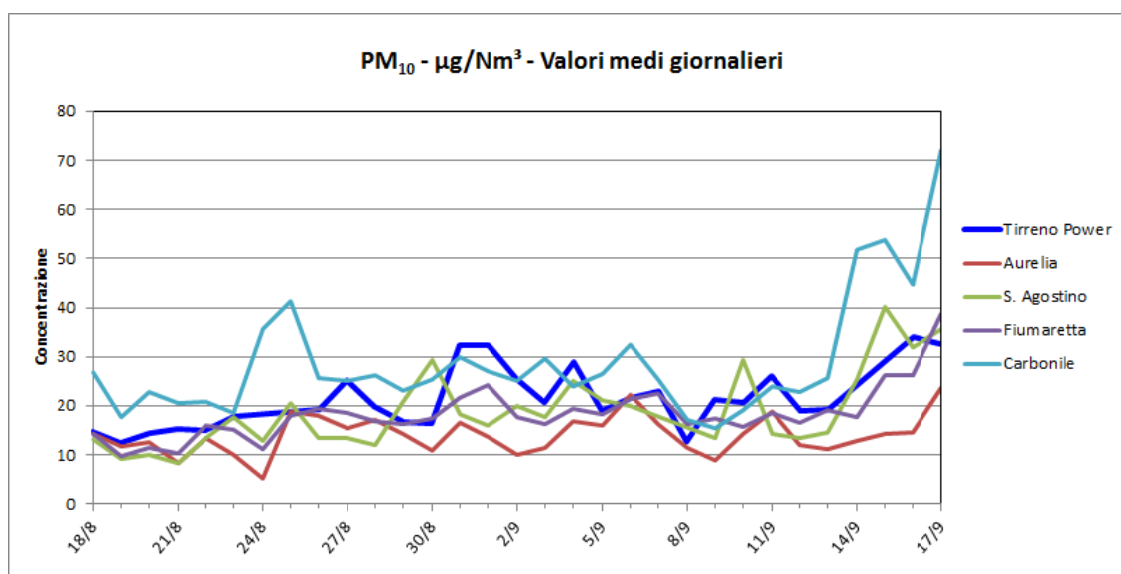


Fig. 5.2.3.3

Le rose di vento concentrazione di PM₁₀ relative ai tre siti di indagine sono elaborate calcolando il valore medio dell'inquinante per ciascun settore di provenienza del vento e mettono in evidenza da su quale direzione si sono verificati i valori più elevati dell'inquinante.



La rosa di vento dell'inquinante PM₁₀ elaborata dai dati rilevati presso ricettore “Molinari” mostra come non vi sia un'unica direzione prevalente di provenienza delle polveri rispetto alle altre e come le concentrazioni associate sia modesta.

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Pagina 49 di 59

Il ricettore “S. Rita” è sottoposto alle maggiori ricadute di polveri per venti di direzione NW e NNW, mentre sul ricettore “Tirreno Power” i valori di punta di concentrazione sono ascritti a venti di direzione SE ed assenza di trasporto da direzione nord.

5.2.4 Correlazioni emissioni-immissioni

Quale criterio di valutazione sulle potenziali ricadute emissive del cantiere in prossimità dei ricettori sensibili individuati è stato adottato il confronto degli indicatori con i dati rilevati da postazioni fisse prossime all’area di interesse. Su questa area, oltre alla centrale ENEL di TVN, incidono altre sorgenti di potenziale inquinamento atmosferico come la centrale TVS di Tirreno Power, il Porto, le altre attività industriali, il traffico veicolare delle arterie viarie entro e fuori la città, gli impianti privati e pubblici climatizzazione, le attività industriali ed antropiche in genere, a parte, naturalmente, i fenomeni naturali.

Le postazioni fisse individuate fanno parte della rete di monitoraggio qualità aria strutturata per il controllo delle ricadute emissive della centrale di TVN e non prevede esplicitamente la sorveglianza anche di tali sorgenti. Tuttavia è opportuno fare alcune osservazioni in proposito.

La rete, nei fatti, è sensibile anche alla centrale di TVS, prossima a TVN, e alle attività industriali prossime ad esse. In effetti tutte queste sorgenti presentano quote di emissione inferiori a quelle di TVN e, in prima approssimazione ma con notevole realismo, si può affermare che la distribuzione spaziale delle ricadute da queste fonti, incluse le attività di cantiere, risultano iscritte in quella derivante da TVN e sorvegliata dalla rete condotta dal Consorzio per la Gestione dell’Osservatorio Ambientale. Sotto è riportata la tabella riepilogativa dei dati rilevati dalla rete dell’Osservatorio Ambientale da inizio anno alla data di conclusione della campagna estiva.



CONSORZIO PER LA GESTIONE
DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE

Dati di QUALITA' ARIA 18/09/2015

Dalle ore 01 alle ore 24



		SO2 ug/m3 293K Cmax Oraria	SO2 ug/m3 293K Num ore sup anno	SO2 ug/m3 293K CMedia Giomaliera	SO2 ug/m3 293K Num giorni sup anno	O3 ug/m3 293K CMax (8h)	O3 ug/m3 293K Cmax Oraria	NO2 ug/m3 293K Cmax Oraria	NO2 ug/m3 293K Num ore sup anno	PM10 ug/m3 Cmed 24h	PM10 ug/m3 Num giorni sup anno	PM2.5 ug/m3 Cmed 24h
D.Lgs 155/2010	Soglia d'informazione						180					
	Soglia d'allarme						240					
	Limite + Tolleranza	350		125		120		200		50		
	n.max sup. Consentiti		24		3				18		35	
Linee Guida OMS 2005				20		100		200		50		25
008	ALLUMIERE	4 ore 23	0	4	0	72	69 ore 1	12 ore 22	0	35,6	0	8,67
001	AURELIA							19 ore 21	0	32,8	0	13,0
006	CAMPO DELL'ORO	3 ore 2	0	3	0			37 ore 18	0	44,5	1	
005	FARO	6 ore 1	0	6	0			32 ore 20	0	47,3	4	13,3
003	FIUMARETTA	6 ore 2	0	5	0			28 ore 14	0	50,1	3	
012	M.te ROMANO							14 ore 8	0	42,1	0	
002	S. AGOSTINO	7 ore 13	0	6	0	64	69 ore 15	17 ore 9	0	35,5	0	
007	S. GORDIANO							44 ore 20	0	46,5	0	
033	S. SEVERA							35 ore 20	0	51,5	1	
011	TARQUINIA	3 ore 2	0	3	0			10 ore 18	0	42,8	0	
009	TOLFA							16 ore 18	0	36,9	1	

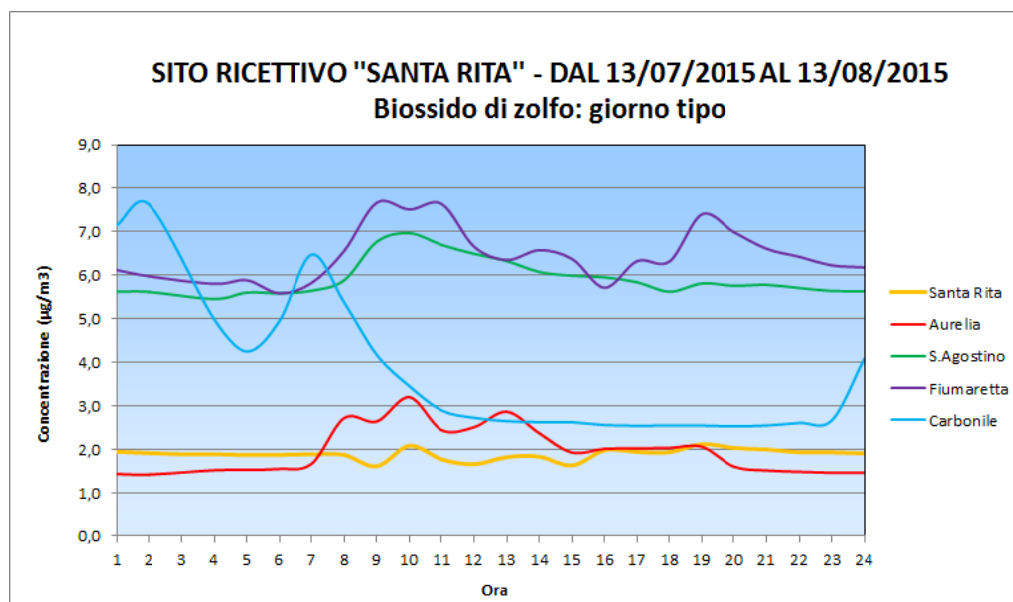
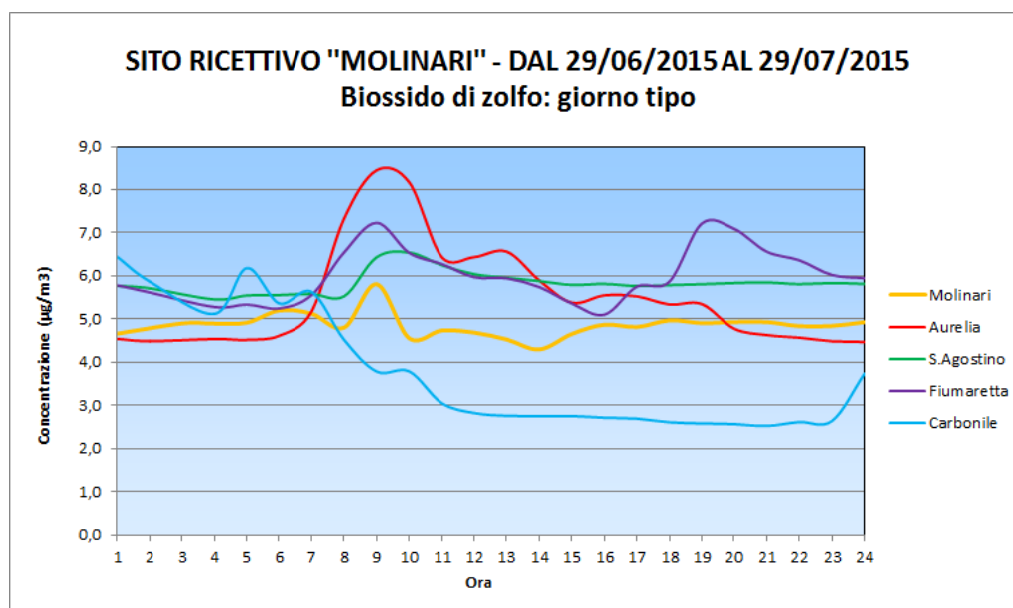
Legenda:

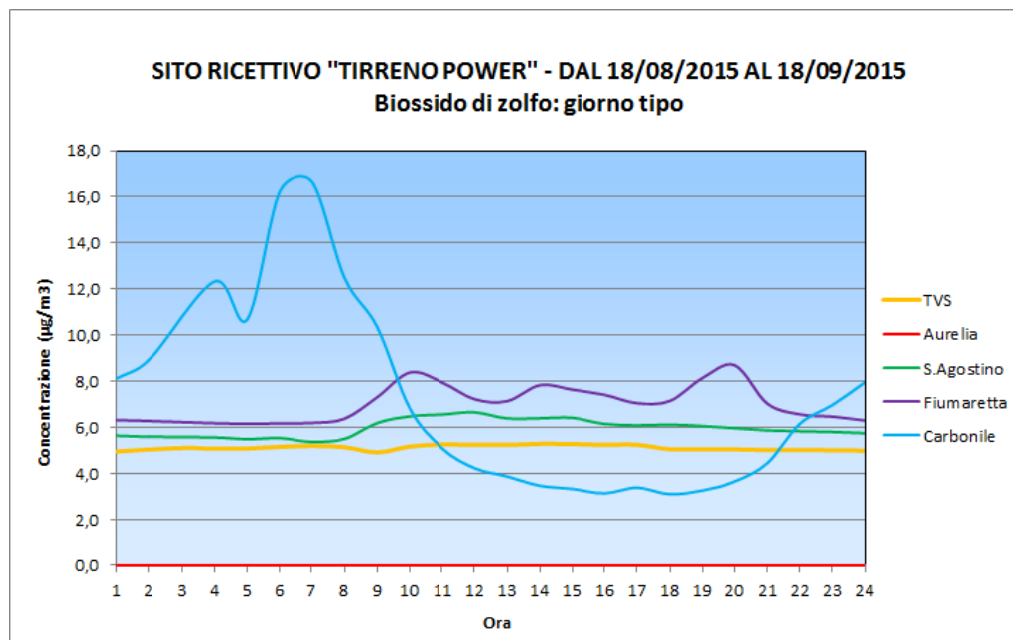
N.V. = non valido N.D. = non disponibile ---- = postazione in fase di ricollocamento

NOTE:

Come si evince dalle colonne che indicano il numero di superamenti del limite giornaliero, si riscontra, alla data indicata, i superamenti del valore limite giornaliero delle polveri PM₁₀ presso le postazioni Faro (quattro superamenti), Fiumaretta (tre superamenti) e Campo dell'Oro (un superamento). Pertanto i dati rilevati durante la campagna oggetto dell'attuale monitoraggio stagionale estivo, risultano coerenti a gli standard della qualità dell'aria rilevati nello stesso periodo sul territorio vasto del territorio di Civitavecchia e dei comuni limitrofi.

Si riportano di seguito le elaborazioni sui ricettori del giorno tipo per il biossido di zolfo.

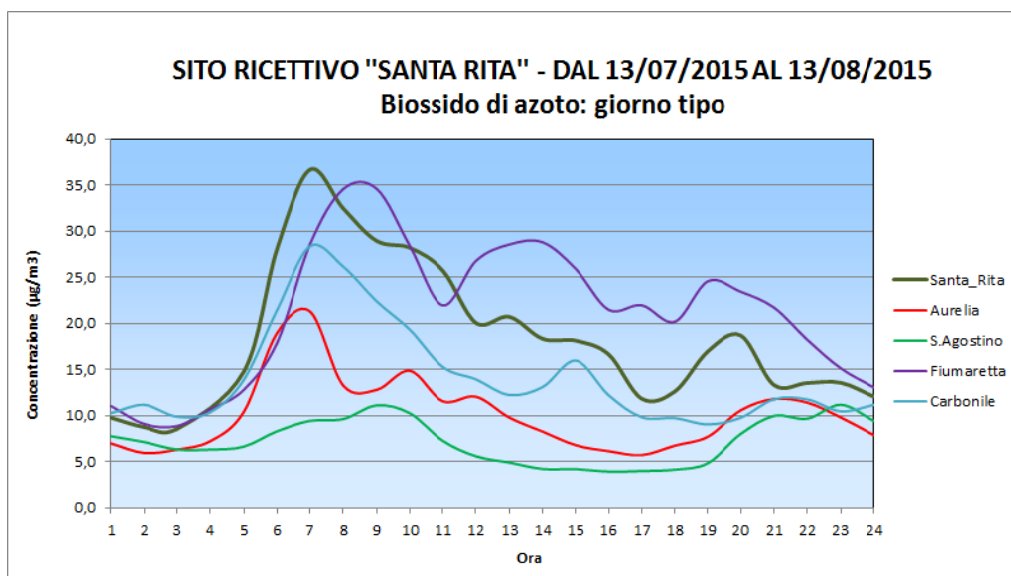
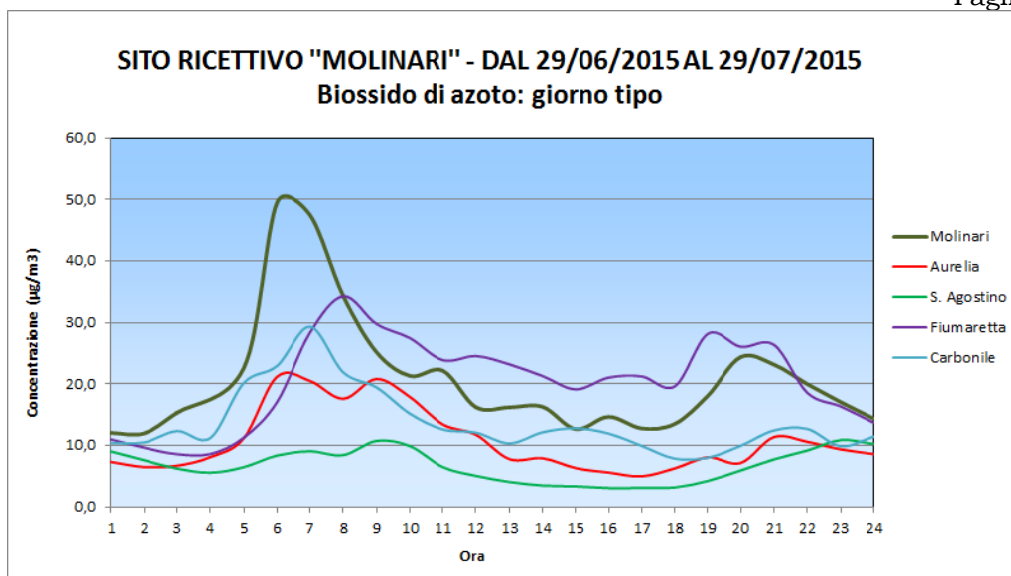


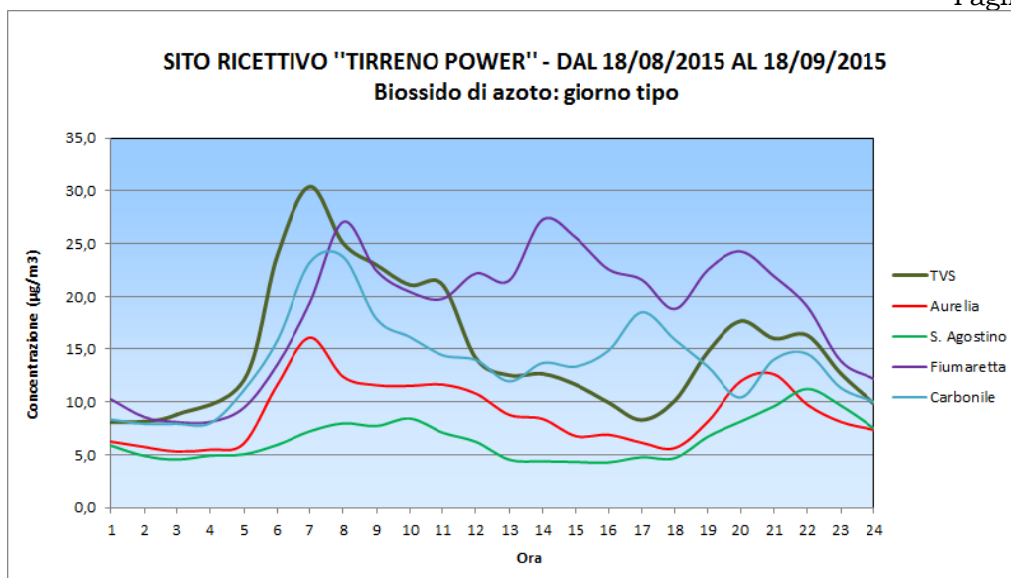


Come si può osservare i valori delle concentrazioni di biossido di zolfo sembrano porsi nelle ore del giorno a livelli di concentrazione generalmente più bassi rispetto ai dati elaborati dalle postazioni fisse fatta eccezione per la postazione Carbonile che presenta valori marcatamente più contenuti. Su tutti i ricettivi si osserva una mancanza di evoluzione giornaliera di questo inquinante con mancanza di picchi significativi nelle ore del giorno e con valori costantemente bassi e livellati.

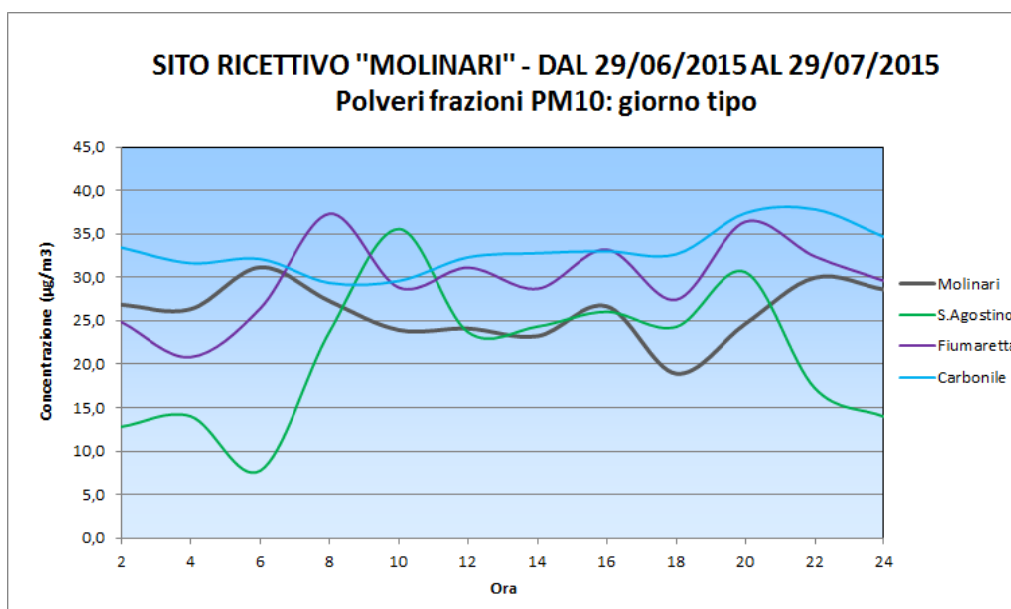
Relativamente al biossido di azoto gli andamenti del giorno tipo si presentano ben relazionati rispetto alle analoghe elaborazioni delle postazioni fisse, i valori dei picco riscontrati presso tutti e tre i ricettivi risultano più accentuati rispetto ai valori orari delle postazioni della rete fissa.

I valori di picco si riscontrano nelle prime ore del mattino ed in tarda serata. Presso i tre ricettivi "Molinari", "S. Rita" e "Tirreno Power" le tendenze risultano pressoché sovrapponibili con quelle delle stazioni della rete di monitoraggio dell'Osservatorio Ambientale, da notare il generalizzato innalzamento delle concentrazioni delle ore mattutine e la replica più attenuata nelle prime ore serali legate generalmente alla intensità dei flussi di traffico veicolare e navale



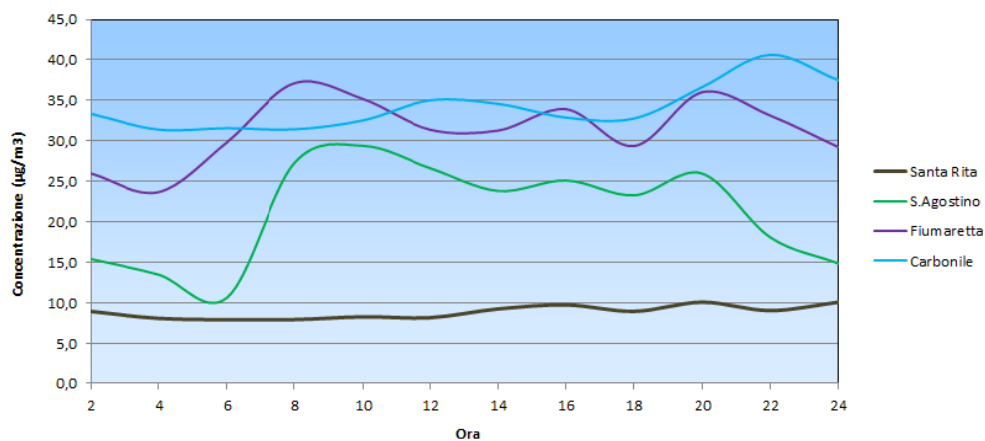


Gli elaborati del giorno tipo per la frazione PM_{10} delle polveri mostrano andamenti pressoché costanti durante l'intera giornata e valori mediamente più bassi rispetto all'andamento riscontrato dalle elaborazioni dei dati delle postazioni della rete fissa considerate.



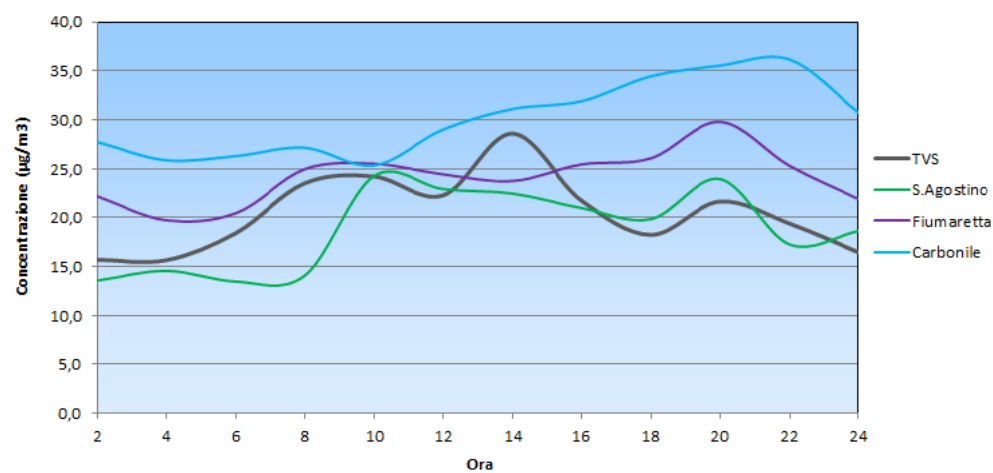
SITO RICETTIVO "SANTA RITA" - DAL 13/07/2015 AL 13/08/2015

Polveri frazioni PM10: giorno tipo



SITO RICETTIVO "TIRRENO POWER" - DAL 18/08/2015 AL 18/09/2015

Polveri frazioni PM10: giorno tipo



	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Pagina 56 di 59

6. CONCLUSIONI

La campagna estiva di monitoraggio è iniziata il 29 giugno per una durata di circa due mesi (fino al 19 settembre 2015). In questo periodo il cantiere Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia esclusi il periodo di chiusura per pausa estiva, risulta pienamente operativo, l'analisi della qualità dell'aria appare pertanto coerente nella valutazione del contributo, sulla matrice atmosfera, delle ricadute emissive derivanti dalle attività concepite per la realizzazione delle opere, quali il traffico veicolare pesante connesso e le emissioni presenti specificatamente nel periodo invernale, quali il riscaldamento domestico ed il traffico veicolare connesso al traffico portuale sia crocieristico che di linea.

L'esecuzione dei monitoraggi della matrice atmosfera, da un lato tende, a caratterizzare l'effettiva incidenza del cantiere sulla qualità dell'aria, dall'altro a considerare anche le mutate condizioni ambientali al contorno rispetto ai presupposti riscontrati nelle valutazioni di impatto "ante operam", questo in termini sia di attività portuale e traffico veicolare connesso, che di modificata viabilità che di avviamento di importanti insediamenti produttivi (una per tutte la Centrale Enel di Torrevadalliga nord alimentata a carbone).

Nel presente documento sono presentati i risultati della terza campagna sperimentale estiva nell'ambito del piano di monitoraggio della qualità dell'aria riferite alla fase di cantiere per la realizzazione delle Opere Strategiche per il Porto di Civitavecchia.

In primo luogo, è bene sottolineare che attualmente non sussistono criteri metodologici, per l'elaborazione e il confronto dei dati raccolti durante i monitoraggi della qualità dell'aria, specifici per le attività di cantiere. Analizzando, infatti, la normativa generale e di settore appare evidente che le emissioni provenienti dalle attività di cantiere presentino aspetti peculiari non riconducibili pienamente né, al D.Lgs. 152/2006 né al D.Lgs. 155/2010.

In realtà il cantiere:

- non può essere inquadrato come un insediamento produttivo ai sensi del D.Lgs. 152/2006. *(Il ministero dell'Ambiente stesso afferma che il cantiere manca del presupposto della "stabilità" e pertanto, è escluso dalla definizione di "Stabilimento" di cui all'art. 268 del D.Lgs. 152/2006 e smi);*
- il monitoraggio dei cantieri avviene attraverso campagne discontinue o realizzazione di reti progettate appositamente con finalità differenti rispetto a quelle delle reti di monitoraggio previste dal D.Lgs. 155/2010. *(I limiti e i valori di riferimento indicati non risultano idonei ad essere applicati alle emissioni connesse con le attività di cantiere).*
- infine, le attività di cantiere si inseriscono nell'ambito di contesti fortemente compromessi da un inquinamento atmosferico preesistente di origine antropica.

Pertanto l'unico vero criterio che ci pare di poter adottare per analizzare i dati di monitoraggio è quello di verificare se la disposizione dei punti di misura sia in grado o meno di evidenziare le eventuali ripercussioni delle attività di cantiere sulla qualità dell'aria nelle zone in cui vive e

lavora la popolazione del circondario (punti ricettori), seguendo le indicazioni relative alla *salvaguardia della salute pubblica* contenute in tutta la normativa citata.

Per quanto riguarda i risultati specifici dei monitoraggi, nella successiva tabella di sintesi vengono riportati, per confronto, i valori e gli indici statistici confrontati con i valori limite vigenti elaborati sia durante le precedenti campagne estive con cantiere in corso d'opera (CO) che con i dati rilevati durante la campagna estiva *ante operam* (AO).

RICETTORE	Zona 2	Zona 5	Zona 1	Zona 2	Zona 5	Zona 1	Zona 2	Zona 5	Zona 1	Zona 2	Zona 5	Zona 1	LIMITE
INDICATORE	Porto C.E. AO.	SJS C.E. AO.	Tirreno C.E.AO.	Molinari 1 ^A C.E.	S Rita 1 ^A C.E.	T.Power 1 ^A C.E.	Molinari 2 ^A C.E.	S Rita 2 ^A C.E.	T.Power 2 ^A C.E.	Molinari 3 ^A C.E.	S.Rita 3 ^A C.E.	T.Power 3 ^A C.E.	
SO ₂ Max Media giornaliera (µg/m ³)	58	43	25	10	9	3	6	6	4	6	4	6	125
SO ₂ Max valore orario (µg/m ³)	58	261	182	37	107	4	7	6	8	37	9	8	350
NO ₂ Max valore orario (µg/m ³)	128	553	177	100	92	73	99	93	107	108	131	89	200
NO ₂ Media del periodo (µg/m ³)	49	182	39	24	14	16	21	18	16	44	38	31	40
PM ₁₀ 90,4° Percentile	-	-	-	57	41	41	28	41	30	18	16	25	50
Medie 24h >50 µg/m ³ Numero di casi	17	1	11	7	5	0	0	1	0	0	0	0	35
PM ₁₀ Media del periodo (µg/m ³)	58	27	51	35	35	26	18	26	21	24	17	19	40
CO Max media mobile su 8 ore (mg/m ³)	-	1,39	-	1,01	1,26	1,22	1,11	0,99	1,69	0,97	1,3	0,74	10
C ₆ H ₆ Media del periodo (µg/m ³)	-	5,9	-	3,54	1,06	1,31	0,25	0,56	0,35	0,37	0,69	0,65	5

Legenda

	Campagna Estiva A.O. 2007
	1 ^A Campagna Estiva C.O. 2013
	2 ^A Campagna Estiva C.O. 2014
	3 ^A Campagna Estiva C.O. 2015
	Superamenti valori limite

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Pagina 58 di 59

Rispetto alla campagna estiva condotta da ISMES (doc.A7032932) sugli stessi ricettivi nel periodo 16 maggio – 07 agosto 2007, pur essendo mutato lo scenario riguardo al contributo di altre sorgenti emissive, tra tutti l'entrata in servizio della centrale termoelettrica riconvertita a carbone di ENEL TVN, si assiste ad un generalizzato ridimensionamento delle ricadute emissive. Non si riscontrano superamenti dei valori limite per nessuno dei macroinquinanti monitorati, per quanto riguarda le polveri sospese, che presentavano valori di attenzione durante la fase *ante operam*, il numero assoluto dei superamenti giornalieri delle PM₁₀ risulta ridimensionato fino ad annullarsi durante la corrente campagna estiva. Durante la campagna estiva del 2007, infatti, si contavano in totale 29 superamenti del valore limite giornaliero contro i 12 superamenti riscontrati nella prima campagna estiva, per ridursi ad un unico superamento riscontrato durante la seconda campagna estiva e all'assenza di superamenti registrati nella attuale campagna. Anche in termini di valori medi del periodo e dei valori del 90,4 percentile applicabili a monitoraggi di tipo discontinuo, come nel nostro caso, si assiste ad un diffuso decremento dei valori. In generale i picchi medi di concentrazione degli inquinanti misurati presso i ricettori non si riscontrano per le direzioni sottovento al cantiere, ma sono caratterizzati da condizioni di stabilità dei bassi strati dell'atmosfera e calme di vento notturne che favoriscono l'accumulo e la persistenza degli inquinanti.

Il ridimensionamento delle variazioni riscontrate nelle concentrazioni medie degli inquinanti rispetto alle analisi previsionali derivanti dallo studio di impatto ambientale e dai dati *ante operam*, supportati dal confronto con i dati rilevati dalla rete fissa di rilevamento della Qualità dell'Aria, inducono a considerare i valori misurati durante la terza campagna estiva congrui ed assimilabili alle condizioni di inquinamento di fondo presente nell'areale di Civitavecchia.

7. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi a cui si fa riferimento per tutte le fasi del monitoraggio e per la valutazione dei risultati ottenuti sono elencati nel seguito.

D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155

Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

Norme in materia ambientale.

D.lgs. 21 maggio 2004, n. 183

Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria.

	OPERE STRATEGICHE PER IL PORTO DI CIVITAVECCHIA 1° Lotto Funzionale	
	RAPPORTO 3^A CAMPAGNA SPERIMENTALE ESTIVA MONITORAGGIO AMBIENTALE-ATMOSFERA	

Pagina 59 di 59

7.1 Riferimento a norme e documenti tecnici

Autorità Portuale di Civitavecchia - Studio di impatto ambientale – PRP 2004

Quadro di riferimento ambientale , capitolo “Atmosfera”.

MATTM rev. 2, 23 luglio 2007- Linee Guida per il progetto di monitoraggio ambientale.

Arpa Lazio documento tecnico DT DT 08, 15 ottobre 2009

“Linee Guida di gestione delle postazioni per il monitoraggio della qualità dell’aria in presenza di rilevanti siti industriali”

Ministero dell’Ambiente

Rapporto Conclusivo del gruppo di lavoro della “Commissione Centrale contro l’Inquinamento Atmosferico”

EPA-45/R-99-005-*Meteorological Monitoring Guidance for Regulatory Applications*-

EPA -AP-42- *Compilation of Air Pollutant Emission Factors*-

ISO 9359:1989-*Air quality. Stratified sampling method for assessment of ambient air quality*-

ISTISAN 89/10 - Progettazione e gestione di una rete di rilevamento per il controllo della qualità dell’aria;

ISTISAN 87/5 - Appendice A Criteri generali per il controllo della qualità dell’aria;

ISTISAN 87/6 - Appendice B Elaborazione e Valutazione dei risultati del rilevamento per verificare il rispetto degli standard di qualità dell’aria; Appendice C Presentazione dei dati e dei risultati;

ISMES A7032932 -Monitoraggio Ambientale per il controllo della Qualità dell’Aria: Situazione di riferimento e risultanze della prima campagna (Estate 2007)